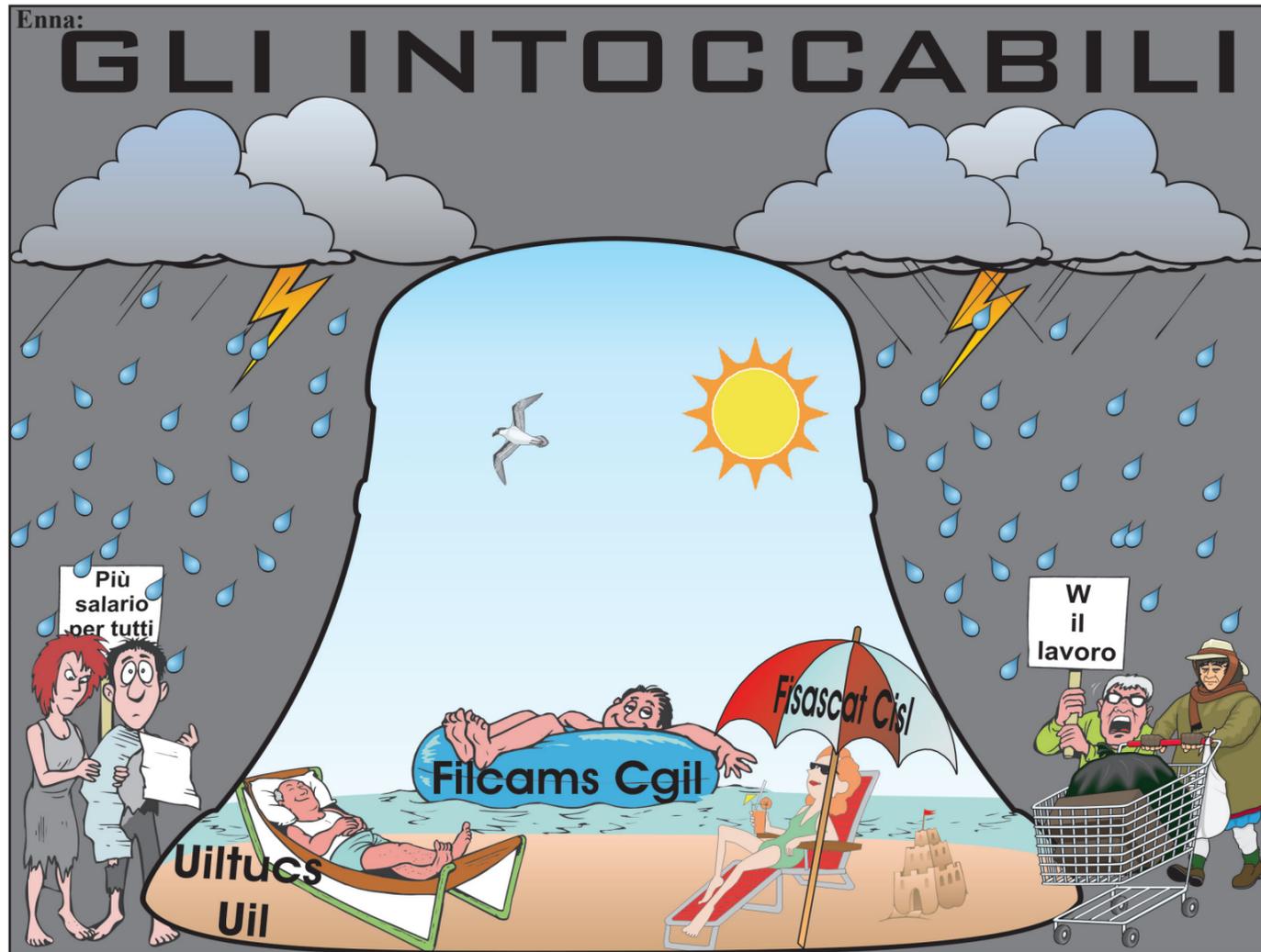


CENTRO Gas
di Antonio Lima
OFFICINA AUTORIZZATA
OFFICINA MECCANICA
ELETTRAUTO
CLIMATIZZATORI AUTO
IMPIANTI GPL
CENTRO PNEUMATICI

C.da Buonriposo
Calascibetta (En)
Tel. 0935.33833
Cell 329.2703520

FIAT FIAT
PROFESSIONAL



Gli Intoccabili di Massimo Castagna

"The Untouchable" - Gli Intoccabili: questo il titolo di un famoso film che nella lotta tra il bene e il male evidenziava come alcune persone venivano ritenute appunto intoccabili. "Gli Intoccabili" sembrerebbero esistere ancora o così credono alcuni di loro. Si tratta dei sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uilucs Uil che hanno reagito in modo alquanto scomposto ad un articolo del collega Gianfranco Gravina a proposito della vicenda Onecall che vede da mesi, 18 lavoratori perdere piano piano il posto di lavoro. Nell'articolo Gravina ha messo in evidenza la responsabilità del sindacato.

La risposta è stata una sequela di insulti a Gravina senza entrare nell'aspetto politico dell'articolo. Evidentemente dalla reazione sembra sia stato toccato qualche nervo scoperto. L'atteggiamento, in puro

stile "stalinistico", di denigrare la persona senza rispondere nel merito ai dubbi e alle legittime critiche avanzate dal giornalista, stanno a dimostrare, qualora ve ne fosse bisogno, la pochezza politica di taluni pseudo-dirigenti sindacali. Per questi motivi abbiamo deciso di non pubblicare il testo del documento inviato scorrettamente anche alle altre testate.

Il collega Gianfranco Gravina non ha sicuramente nessuna capacità divinatoria che lo porta a conoscere fatti e circostanze che ad altri sono invece misteriosamente sconosciuti. Ha semplicemente fatto quello che ci si aspetti faccia ogni buon giornalista ovvero delle ricerche, effettuate anche utilizzando la più grande fonte di conoscenza a disposizione di tutti (tranne forse di alcuni sindacalisti) ovvero internet. Chiunque voglia levarsi il piacere di conoscere fatti e circostanze non deve far altro che inserire le parole chiave in un qualsiasi motore di ricer-

ca ed il gioco è fatto. Stupisce che i nostri sindacati sconoscano questa importante fonte di notizia e, cosa ancor più grave, stupisce che sindacalisti così agguerriti non siano a conoscenza di fatti e circostanze che non sono certamente coperti dal segreto di stato, ma che appaiono fondamentali per comprendere appieno le tante sfaccettature di questa vicenda. Per quanto riguarda poi le altre informazioni sono state reperite da fonte giornalisticamente (leggasi dichiarazioni rilasciate alla stampa dai soggetti interessati) o, comunque, da fonti ufficiali (lettere, comunicati stampa, ecc.) per la cui conoscenza non è necessario essere dipendenti o altro ma, molto più semplicemente, ben informati. Inoltre spetterebbe ai solerti sindacalisti verificare la veridicità o meno di cifre riguardanti possibili esposizioni e l'eventuale veridicità di piani di rientro o di quant'altro riguarda la "complessa" vertenza. Complessa perché forse affrontata in puro stile armata Brancaleone. Un'armata che

però non manca di reagire in modo dialetticamente violento, quasi che la critica all'operato del sindacato sia da considerare automaticamente reato di "lesa maestà". Ma abbiamo la sensazione che i tre nostri decisi sindacalisti non abbiano scritto di proprio pugno il testo del documento. Lo stile sembrerebbe piuttosto quello aggressivo della Cgil. Se fosse così non ci meraviglierebbe l'acredine ed il livore espresso tipico di quei comunisti ormai abbandonati al proprio destino.

Questo è quello che ci sentiamo di dire a quanti pensano di potere insultare gratuitamente chi fa onestamente il proprio lavoro; non lo abbiamo consentito prima e non lo consentiremo a nessuno, anche e soprattutto a chi si crede "Intoccabile".

A noi piace dialogare con chi fa del puro e sano sindacalismo. Quello da cortile, sindacalismo, francamente ci fa un po' schifo. A buon intenditor poche parole.



Politica - Gli ammutinati del Bounty

Se a volte ci affidiamo all'ironia e alle metafore per raccontarvi di politica locale, lo facciamo per il naturale rispetto che abbiamo delle istituzioni, in un periodo della storia patria in cui questo rispetto va scemando sempre più, afflitto da una sindrome della "casta" che supera ogni più prudente pessimismo.

In quest'epoca in cui la sfiducia verso la classe politica di ogni verso e colore aumenta quasi giornalmente, non resta che trincerarsi dietro un sorriso magari forzato, per trasmettere un messaggio comunque positivo. Ma a volte questo sorriso forzato rischia di trasformarsi in quella che i medici chiamano "facies sardonica", in un ghigno sarcastico e orribile che travalicherebbe certamente le nostre pie intenzioni.

Ad essere malato è il sistema, ma questo sistema è rappresentato nel concreto da uomini in carne ed ossa, e forse poco altro. È tempo dunque di raccontare le cose come sono realmente, con nomi e cognomi.

Vi parleremo dunque della situazione venutasi a creare in Consiglio Comunale ad Enna, dove si manifestano con più virulenza tutte le magagne del sistema elettorale attuale, che predilige i numeri e le famiglie numerose (da intendersi come si vuole) alle capacità personali, alla coerenza ideologica e partitica e persino alla moralità, a quella politicamente intesa.

Dalle urne era uscita una maggioranza schiacciante per il centro-sinistra che vantava, se non andiamo errati, venti consiglieri su trenta; che divisi fra area Margherita e area Ds comprendevano anche le relative liste civiche. Per contro c'erano dieci consiglieri di minoranza, articolati in quattro FI, tre AN e tre UDC.

I primi a "scollarsi" sono stati i consiglieri del Centro-destra che in questo momento sono rimasti due per Forza Italia (il vicepresidente del Consiglio Di Mattia e Tumminelli, entrambi ex assessori della giunta Ardicca), due per Allean-

za Nazionale (il fedelissimo Gravina e la signora Annino), uno nell'UDC (Tedesco) e uno nell'MPA (Carabotta). Gli altri sono tutti indipendenti, più o meno già accasati o in attesa di tempi migliori: Mingrino e Gloria ex FI, Palillo e Vasapollo già UDC.

Ma quello che appare sconvolgente è lo sbandamento generale che regna nella ex-quasi-fu maggioranza. Con il partito unico il monocolore Agnello ha perso un democristiano DOC (Riccobene) che è coerentemente rimasto dov'era, e non ha acquisito il neo entrato Cammarata, giustamente confuso dai mutamenti nel frattempo intervenuti negli schieramenti e nei suoi consolidati riferimenti politici. Questo in teoria, perché la maggioranza può sostanzialmente contare pure su di loro, personaggi politicamente navigati e affidabili.

Ufficialmente dunque c'è una maggioranza formata da 17 consiglieri; 6 consiglieri formano l'opposizione di centro-destra e 7 consiglieri fanno parte del gruppo misto-indipendente.

Ufficialmente, dicevamo. Perché nelle file del Partito Democratico si assiste ad uno sfacelo inimmaginabile fino a qualche anno fa, con tre consiglieri (Contino, Di Pietro e Parisi) da tempo all'opposizione sia rispetto all'Amministrazione sia rispetto ai vertici storici del Partito, e due sull'Aventino (Fiammetta e Messina), critici nei confronti di Agnello e del Presidente del Consiglio Gargaglione. Il che porta la maggioranza ad oscillare da 17 a 12 a seconda delle serate, con il pericolo di un picco teorico negativo di 11 quando qualcuno dei liberi pensatori rimasti dovesse decidere diversamente. Ci sono infatti, dentro o fuori gli schie-

ramenti altre due variabili importanti, due consiglieri della prima ora, di quelli che storicamente hanno interpretato al meglio la seconda Repubblica: Oliva e Sanfilippo, che a diverso titolo hanno attraversato nel tempo l'intero arco costituzionale e si avviano forse a varcarne le colonne d'Ercole. A fasi alterne, negli ultimi anni, sono loro che assieme a Mario Messina hanno avuto in mano i destini dei Consigli Comunali trascorsi e questo non dovrebbe lasciare tranquillo quello attuale.

Nella sostanza questa maggioranza non esiste più. A volte la faticosa soglia della metà più uno si è raggiunta con l'ausilio degli indipendenti ovvero addirittura con l'intervento dell'opposizione di Forza Italia, quella che si sussurra non entrerà nel nuovo Popolo della Libertà.

Di fatto siamo nelle medesime condizioni in cui hanno governato Alvano e Ardicca per lunghi anni, per cui verrebbe da pensare che si tratti di un film già visto. A conti fatti, invece, la situazione

della nostra democrazia locale è sulla soglia di una crisi istituzionale mai raggiunta prima, con una sostanziale impotenza dei partiti a governare la politica. Non si tratta dunque della qualità intrinseca dei personaggi in campo, quanto di uno sfaldamento delle regole politiche e dei principi genericamente morali che dovrebbero governare la cosa pubblica.

Il Partito Democratico non è in grado di gestire i propri consiglieri e, guardando al recente passato, anche la compagine assessoriale. Che la crisi non sia solo locale lo dimostra, come abbiamo riferito altre volte, l'imbarazzante risposta dei vertici regionali del partito al deferimento dei dissidenti. È chiaro che, se è ritenuto legittimo non tanto dissentire quanto accusare apertamente di scor-

rettezza e disonestà la classe dirigente del proprio partito, senza che qualcuno adotti provvedimenti disciplinari; se un partito non è in grado di fare ordine al proprio interno e dettare la linea politica di un'amministrazione; se ancora lo stesso partito non è in grado di garantire una maggioranza credibile al proprio Sindaco; se tutto questo e altro è possibile, viene spontaneo chiedersi come si possa ancora parlare di "partito".

Quello che ci attendiamo dalla parte avversa, con l'avvento del PdL, l'avete già capito: rimarranno evidentemente fuori UDC ed MPA, e questo è pacifico, ma soprattutto potrebbe restare fuori la fazione Grimaldi-Salamone, ufficialmente a capo delle segreterie provinciale e comunale dell'ex Forza Italia ma di fatto già avviata verso una coalizione di salute pubblica contro tutte le dissidenze interne, di destra e di sinistra. Un nuovo laboratorio politico o un nuovo papocchio? Vedremo.

Rimaniamo in attesa che le nostre deputazioni nazionali e regionali spingano per una modifica elettorale che elimini queste storture, attraverso un banale ritorno alle tre preferenze ovvero addottando a livello locale quel "porcellum" che, esecrabile a livello nazionale, sarebbe la salvezza del sistema partitico e della decenza negli enti locali. Non credete che dei listoni unici, con uomini che abbiano la cultura dell'appartenenza e siano adusi a considerare la politica una cosa seria, siano meglio di questa sorta di "porcellum", a cui siamo costretti ad assistere nelle nostre aule consiliari?

Dovremo altrimenti rassegnarci a questo spettacolo indecoroso, per cui ognuno si sente in diritto di appropriarsi del "turco" che gli è capitato a tiro, ovvero metterli "di traverso" in attesa di ottenere un compenso ai "propri voti personali". Se pensate che siamo "di parte", vi promettiamo fra quindici giorni una puntata dedicata alla Provincia Regionale e anche lì non ci sarà niente da ridere, ve lo assicuriamo.

Peppino Margiotta



Un Natale da non dimenticare

Un caleidoscopio di emozioni quello offerto alla cittadinanza dalla nuova Amministrazione Comunale, grazie ad un programma ricco di eventi ludici e culturali, in occasione del Natale, che hanno abbracciato gli interessi e le passioni della gran parte dei cittadini, appartenenti alle più svariate generazioni. Eventi che susseguendosi dal 10 dicembre al 6 gennaio, per le strade, nelle chiese ed in apposite strutture create per l'occasione, hanno dato l'opportunità di assaporare un gusto antico quasi dimenticato, quello del Santo Natale, con le sue tante tradizioni.

Un esperimento pienamente riuscito è stato quello del Teatro Tenda nei pressi di Piazza Europa, una struttura che ha conseguito grandi successi, ravvivandosi ogni giorno con ogni genere di animazione: rap-

presentazioni teatrali, concerti di musiche popolari e non solo; incontri pomeridiani per i bambini; degustazioni di vini; mostra mercato dei prodotti agroalimentari dell'ennese. All'apice del successo, di questa iniziativa, troviamo la notte di Capodanno con musica, brindisi e fuochi pirotecnici per iniziare il nuovo anno all'insegna del buon umore, iniziativa accolta con grande entusiasmo; il Teatro Tenda dalle 24.00 ha avuto un'affluenza sempre maggiore fino alle prime luci dell'alba.



Peculiarità interessante è

stata la varietà di partecipazione: dalle famiglie ai gruppi di giovani e giovanissimi, che gioivano unanime.

Un'iniziativa di altrettanto interesse, che ha ottenuto ampi successi è stato il concorso sui presepi indetto dall'ANDE e dalla FIDAPA, al quale hanno partecipato in 50 tra negozianti privati ed associazioni oltre alle chiese naturalmente, i quali hanno ottenuto premi differenziati; al primo posto il Santissimo Crocifisso di Pergusa, al secondo San Sebastiano ed al terzo San Leone e molteplici ex aequo per le altre categorie. I presepi sono stati un'ottima opportunità per far rivivere tanti quartieri antichi della città ed

anche delle chiese sconosciute, che custodiscono un grande fascino ed un'imponente storia.

Moltissimi i visitatori che sono rimasti ammaliati dal fascino delle creazioni artistiche ed ancor di più dal clima di armonia e collaborazione instauratosi tra i vicini di casa. Sorge spontanea una riflessione: perché iniziative analoghe non possono essere pianificate in altri periodi dell'anno? Perché per la Settimana Santa ed in estate non coinvolgere tutti i quartieri più antichi, i quali hanno ottenuto premi differenziati; ricavando dagli stessi quartieri degli itinerari turistici? Constatato i brillanti risultati ottenuti dall'avvicinarsi di codesti eventi, che hanno generato grande aggregazione tra i cittadini, facendo rifiorire splendidi quartieri, da consimili iniziative potrebbero ricavarsi altrettanti costruttivi successi.

Angela Montalto



Provincia - Lombardo: "Valorizzare il patrimonio rurale e le risorse ambientali"

Provincia - Lombardo: "Valorizzare il patrimonio rurale e le risorse ambientali" All'Assessore Provinciale Antonino Lombardo rivolgiamo alcune domande sulle attività intraprese dalla Provincia.

- Il Presidente Monaco Le ha attribuito l'incarico di Assessore per promuovere lo Sviluppo rurale e la promozione dei prodotti tipici.

"Il programma è imperniato sulla valorizzazione del patrimonio rurale e delle risorse ambientali. Nello specifico, attraverso il potenziamento delle attività avviate dal Servizio Agricoltura, si punterà a favorire la riorganizzazione produttiva delle aziende agricole in modo da agevolare lo sviluppo della multifunzionalità riconducibile all'agricoltura ed, inoltre, si punterà a favorire rapporti sinergici tra i soggetti operanti nelle filiere agroalimentari e le istituzioni al fine di realizzare distretti produttivi qualificati e competitivi. La valorizzazione della agricoltura e delle produzioni agroalimentari, lo sviluppo delle produzioni agroenergetiche, la promozione e qualificazione della offerta agrituristica insieme alla valorizzazione delle aree naturalistiche e delle risorse naturali rappresentano

insostituibili obiettivi da condividere e raggiungere in tempi brevi per superare la gravissima crisi economica." **- La Provincia sta considerando il Programma di Sviluppo Rurale Sicilia 2007/2013 quale opportunità per promuovere una progettualità che asseconi il processo di modernizzazione del comparto agricolo. Ci precisa gli obiettivi che volete perseguire?**

"L'azione di raccordo e coordinamento avviata attraverso il "Patto per lo Sviluppo della provincia di Enna" punta a favorire la realizzazione di sistemi produttivi integrati e sostenibili che utilizzano al meglio le risorse economiche previste nei programmi di Sviluppo Rurale 2007/2013. Tra le principali azioni da realizzare vorrei ricordare la valorizzazione del campo internazionale di raccolta delle varietà di olivo presenti nel nostro pianeta realizzato in Contrada Zagaria a Pergusa, lo sviluppo delle aree irrigue e la razionale

utilizzo delle risorse idriche, lo sviluppo della filiera corta agroalimentare, la qualificazione e la commercializzazione delle produzioni tipiche del nostro territorio, lo sviluppo dell'agriturismo."

- Il crollo del prezzo del grano duro si ripercuote pesantemente sull'economia del territorio. Quali iniziative sono state intraprese dal suo Assessore?

"Consapevoli delle gravissime conseguenze del crollo del prezzo del grano duro riconducibile agli effetti della globalizzazione, sono state avviate azioni per sensibilizzare la Regione, lo Stato e l'Unione Europea per potenziare i controlli doganali sulla qualità dei grani portati e garantire un prezzo minimo remunerativo e per realizzare filiere cerealicole tracciate, realizzate dagli agricoltori, in modo da garantire un valore aggiunto del prodotto agroalimentare."

- La Provincia ha partecipato al



Ass. Antonino Lombardo

"Salone del Gusto - Slow Food - 2008" dedicato all'enogastronomia di eccellenza nazionale e mondiale. Le aziende ennesi hanno apprezzato l'iniziativa?"

"Nell'ultimo semestre 2008, abbiamo partecipato a tre mostre e fiere a carattere nazionale ed internazionale. Al "Salone del Gusto 2008" le 50 aziende coinvolte hanno conseguito risultati estremamente interessanti in quanto, grazie al rapporto di collaborazione istaurato tra l'Ente e le aziende agroalimentari, i nostri prodotti ottengono sempre più consensi da parte dei consumatori ed un crescente interesse da parte dei mass-media."

-Un'iniziativa promossa dalla Provincia è la filiera Corta. I risultati ottenuti ci fanno sperare per il futuro?

"Lo sviluppo della filiera corta passa da una condivisione degli enti per sensibilizzare i consumatori nei confronti dei prodotti freschi locali e nella realizzazione di strutture che permettano ai produttori di poter vendere i prodotti. Nel 2009 la Provincia potenzierà specifici interventi per favorire la vendita diretta dei prodotti locali nei mercatini comunali ma anche nelle aziende agricole, nelle mense pubbliche o private e nella ristorazione."

Gaetano Mellia

dando anche alla messa in funzione dell'ascensore presso il loculario."

- Mentre su Pergusa cosa prevedete di fare?

Su Pergusa è necessario potenziare il servizio dell'anagrafe esistente, affinché sia possibile il diretto rilascio di certificati e la fornitura di assistenza a tutti gli abitanti e interventi tesi a rivalutare questa parte del territorio attraverso la creazione di un punto informativo turistico. Ma è possibile aprire i Sentieri di Piano dei Montelli, sviluppando un sentiero naturalistico in area Comunale che arrivi fino alla Montagnola, cioè sopra la Tribuna dell'autodromo, dove, con poche attrezzature si può godere di uno splendido panorama sul lago. Ancora è possibile allestire un Museo Naturalistico dedicato alla Riserva, individuando il sito idoneo, anche in concerto con l'assessorato Territorio e Ambiente della Provincia di Enna. Ciò che invece già è stato previsto è la campagna di derattizzazione e quella anti-zanzara. Quest'ultima sarà avviata i primi mesi di Aprile. Un altro luogo importante ad Enna è il Borgo Cascino. Vorrei avviare un progetto teso al recupero, alla tutela nonché alla valorizzazione del patrimonio immobiliare e storico-culturale di questo sito rappresentativo del mondo rurale. Ciò potrebbe avvenire in seguito ad interventi specifici, finanziabili con contributi al 100% dal PSR 2007-2013. "

Massimo Castagna



Comune - Margio: "Lavoriamo per rendere decorosa la città"

Vincenzo Margio è l'assessore delegato dal Sindaco Agnelo a seguire il verde pubblico, il cimitero e tanti altri servizi essenziali. Con lui la nostra intervista parte dallo scottante problema dell'agricoltura.

"Mi preme realizzare nel breve periodo - spiega Margio - il cosiddetto "mercato del Contadino" o Filiera corta, e in questa direzione già si è fatto qualcosa. In questi giorni si sta procedendo alla verifica del sito in Contrada Scifitello. Un altro obiettivo è quello della valorizzazione e promozione dei prodotti locali, ed in questo senso sono state organizzate una serie di degustazioni, denominate "il Giusto Gusto". C'è poi da avviare un percorso per poter riprendere la Fiera Regionale dell'Agricoltura."

- Parliamo di verde pubblico: cosa bolle in pentola.

"Enna ha in dotazione molto verde e c'è un grande bisogno di interventi di mantenimento e ripristino; mi riferisco alle zone di Lombardia, Piazza Mazzini, Belvedere e altre. Bisogna provvedere subito, sostituire le piante lì dove necessario, avviare i lavori di mantenimento e quant'altro. Ma bisogna anche riqualificare alcune aree che, pur se sembrano marginali, possono, con i dovuti interventi, arricchire, abbellire intere zone e quartieri. Un esempio sotto gli occhi

di tutti è lo spartitraffico della Statale Pergusina. Dal punto di vista architettonico è di una bellezza invidiabile, e lo sarà maggiormente quando le piante raggiungeranno un'età più adulta. È stato poi avviato uno studio per poter affrontare e risolvere il problema della Parietaria Officinalis, comunemente nota come "Erba du vintu", che interessa oltre il 30% degli abitanti e che spesso è causa di allergie. Esiste un rimedio di diserbato, innocuo al 100% e già utilizzato in altre città italiane come Cremona e Trapani, dove i risultati sono stati eccellenti."

- Il fenomeno del randagismo sta creando non poca preoccupazione: che fare?

"Sono numerose le segnalazioni di avvistamenti di cani randagi che arrivano al Comune. Come sappiamo la legge ci impone di provvedere a risolvere il problema per mezzo dell'accalappiamento e della collocazione degli stessi in canili idonei. Per ridurre questi costi ho pensato sia di avviare con l'Ausl n. 4 di Enna, presso l'ambulatorio del Comune, il servizio gratuito di vaccinazione, sterilizzazione

e microcippatura degli animali; sia di avviare il processo di adozione dei cani che risulteranno pertanto in regola con la normativa vigente."

- E veniamo al cimitero dove non funziona la luce votiva con grande disappunto dei cittadini.

"I problemi che hanno segnalato tantissimi cittadini circa il cimitero sono: acqua, luce e viabilità. Rispetto all'acqua, posso dire oggi che il problema è stato risolto al 90% e che presto si provvederà a risolverlo del tutto. Invece i tempi per risolvere il problema della luce votiva, sono decisamente più lunghi, ma posso assicurare che si vuole realizzare un impianto interrato, per eliminare definitivamente l'attuale disagio provocato dai cosiddetti "fili volanti". Il problema della viabilità è alla mia attenzione. Si sono

infatti già avviati i lavori per la risagomatura di alcuni viali, prevedendo la sistemazione di ringhiere di sicurezza e di passamani per facilitare il percorso a coloro che ne necessitano. Quanto prima si provvederà per la rimanente parte. Rispetto a ciò, voglio aggiungere che sto provvede-



Ass. Vincenzo Margio



Autodromo di Pergusa: per crescere deve diventare un'Impresa, cambiando mentalità

Qualcosa e forse più inizia a muoversi nell'annosa vicenda legata alla riapertura in grande stile dell'Autodromo di Pergusa. Tante idee e molti programmi del neo presidente Mario Sgrò con il quale abbiamo chiacchierato volentieri.

- Presidente Sgrò, una bella soddisfazione essere responsabile dell'ente autodromo, ma quante responsabilità?

"Le responsabilità sono quelle della consapevolezza di avere un ruolo e una carica non facile ma che mi onora, perchè poter essere annoverato tra i presidenti dell'ente autodromo ovviamente per Enna è motivo di orgoglio. Ovviamente non vorrei proprio essere il presidente che deve chiuderlo questo autodromo, perchè purtroppo sappiamo tutti quali possono essere le difficoltà a cui andiamo incontro."

- Non solo motori a Pergusa e quindi?

"Diciamo prettamente motori; il consorzio e l'autodromo di Pergusa prevede attività principalmente motoristiche, e tutto ciò che riguarda attività di carattere turistico-motoristico e di quello che può aggregare il turismo nella conca pergusina l'autodromo di Pergusa se ne farà carico, anche perchè non sono le sole gare che possono permettere il mantenimento e la gestione di un sito così importante come quello di Enna."

- Autodromo uguale impresa, ma come?

"L'autodromo deve diventare un'impresa, e solamente col cambio di mentalità noi possiamo fare crescere questo impianto e possiamo riportarlo nel giusto posto con il peso che gli compete. Noi abbiamo la necessità di creare una sorta di "palestra motoristica", non possiamo più limitare l'attività dell'autodromo di Pergusa a quello che sono le gare di Formula o di Turismo, noi dobbiamo considerare che il mondo degli appassionati del motorismo parte dal kart, dal motocross, dal fuoristrada e tutto ciò che concerne le attività non solo agonistiche ma anche quelle amatoriali, così come le auto storiche, le moto storiche, le "mostre-scambio", le esposizioni e le fiere, con i vari spettacoli. Queste devono servire appunto per preparare ogni anno il culmine delle attività che va suggerito con le attività agonistiche. Mi auguro di essere il presidente che coglierà i frutti di un duro e oscuro lavoro del precedente presidente Antonio Giuliana, che ha avuto il gravoso compito di portare a termine



Mario Sgrò Pres. Autodromo Pergusa

tutta la fase procedurale per le modifiche che sono state chieste dagli organismi nazionali e internazionali per quanto riguarda le innovazioni in termini di sicurezza."

- Il 2009 sarà l'anno in cui si ricomincerà a correre?

"Il 2009 è l'anno del rilancio della programmazione e della promozione del circuito di Pergusa; si potranno avere delle gare, ma non necessariamente titolate nazionali ed internazionali CSAI. Ci sono altri tipi di gare e altre associazioni che ci hanno contattato per poter organizzare delle manifestazioni agonistiche. Quest'anno sarà un anno intenso di attività nuove per questo autodromo e che saranno fondamentali appunto per la promozione e per la programmazione del 2010 che dev'essere l'anno del vero rilancio, l'unico circuito in cui si svolge in Italia è Imola, e

- Ci può anticipare qualcosa di quello che farete quest'anno?

"Diciamo che c'è tanta carne al fuoco, ma un dato certo ve lo posso già dare: ci sarà la prima mostra-scambio internazionale, l'unico circuito in cui si svolge in Italia è Imola, e

sarà una mostra internazionale che noi promuoveremo in Germania, ad Essen, nell'Aprile prossimo con uno stand. Per la prima volta Pergusa parteciperà ad un evento internazionale alla Tecno-Classic di Essen dove andrà a promuovere il circuito del Mediterraneo e poter annoverare dei test di team importanti così come fanno a Jerez del la Frontera. Questo circuito non appartiene a Enna, questo circuito appartiene alla storia della Sicilia, appartiene alla storia dell'Italia meridionale, è l'unico circuito che da Roma in giù che ha una licenza internazionale FIA, attualmente sospesa."

- Per concludere: il presidente della Provincia Monaco, più volte interpellato sull'autodromo, ha espresso la necessità di cedere la pista ai privati. Qual'è il suo pensiero?

"Abbiamo avuto anche modo di discutere qualche volta e diciamo che il presidente Monaco non mi pare che abbia detto che voglia cedere la pista a privati, ha detto che il coinvolgimento dei privati forse si rende necessario. Io dico che il compito di questo consiglio di amministrazione è quello di creare le condizioni affinché ci possano essere dei privati interessati a investire."

Massimo Castagna

Il testo integrale dell'intervista su www.dedalomultimedia.it sezione Radio

Dario Cardaci

Consessi Civici Si torna al gettone



Il 16 Dicembre scorso l'ARS ha approvato la Legge n° 22. Detta così lascerebbe chiunque indifferente, ma guardandone i contenuti la cosa cambia e di brutto. Tramite questa nuova Legge viene finalmente istituito lo sbarramento al 5% per essere rappresentati in Consiglio Comunale tagliando così la testa alla miriade di listarelle civiche solitamente causa di instabilità ed ingovernabilità.

Viene anche diminuito sensibilmente il numero dei membri di Giunta così che gli Assessori del Comune di Enna dovrebbero essere 6 anziché 8 e quelli della Provincia addirittura 5, vengono abolite le circoscrizioni ed introdotto il divieto di cumulo delle indennità che i Sindaci percepiscono: insomma una serie di provvedimenti necessari e forse anche tardivi perché gli Enti Locali si semplifichino e soprattutto risparmiino.

Ma quello che rappresenta una piccola rivoluzione è dato da quanto stabilito per gli amministratori, Consiglieri Comunali e Provinciali innanzitutto e che a differenza degli altri capitoli della Legge, la cui ap-

plicazione viene ovviamente rinviata alla scadenza dell'attuale mandato, sono partite già dal 1° Gennaio 2009. Facciamo allora alcuni esempi. Il Presidente, il V. Presidente, il consigliere comunale che hanno ottenuto l'aspettativa dovranno ora uscire dalle proprie tasche gli oneri previdenziali ed assistenziali che invece finora pagava il Comune con la logica conseguenza che molti saranno costretti a tornarsene a lavorare.

Lo stesso provvedimento che è stato allargato ai Sindaci ed agli Assessori difficilmente produrrà gli stessi effetti, perché in caso di aspettativa la loro indennità raddoppia risultando quindi più che sufficiente al pagamento degli oneri, sempreché però l'indennità così ridotta non porti la rimanente parte ad esser inferiore allo stipendio o al reddito percepito, altrimenti le vie di un ritorno al lavoro si spalancano anche per loro.

La questione diventa ancora più precisa per quanto riguarda le indennità. Oggi un Consigliere percepisce un'indennità fissa, nel caso del Comune di Enna si tratta di circa 600 euro netti, con la nuova Legge

si torna al gettone di presenza "Il cui ammontare nell'ambito di un mese non potrà mai superare l'importo pari al 30% dell'indennità massima prevista per il rispettivo Sindaco o Presidente di Provincia". L'ammontare del gettone sarà stabilito in sede locale, quindi dagli stessi che dovrebbero riceverlo, potrebbe quindi accadere che le riunioni di Commissione si moltiplichino a dismisura non solo per mantenere i livelli dell'indennità fissa, ma anche perché tramite questo sistema si potrebbe continuare ad usufruire dei permessi per non andare in Ufficio.

La questione che è già sotto la lente di ingrandimento degli Organi di controllo porterà in ogni

caso ad un senso di responsabilità maggiore dal momento in cui una Commissione è fondamentale quando questa diventa sede deliberante, cioè quando questa studia, formula, propone un atto deliberativo in modo autonomo. In passato gli esempi di questo tipo non sono mancati, ma mai la sua utilità potrà dirsi tale se avvenisse il contrario. Questa sarà quindi l'unità di misura su cui valutare l'andamento delle cose, sicuri come siamo che Consigli e Commissioni verranno utilizzati dalla nostra rappresentanza politica nel modo più adatto.

Università: Cambiare ma non cancellare

La recente vittoria del Consorzio Universitario contro l'Università di Catania, che anziché 25 milioni di euro ne avrà solo 100 mila e per grazia ricevuta non è la sola novità positiva di cui questa struttura, nata nel '95 e da cui è partita la mossa per l'istituzione della Kore, potrà godere. Una recentissima Legge approvata dall'ARS annovera i Consorzi Universitari fra i Consorzi obbligatori, sollevando quindi i Comuni, che al Consorzio stesso danno vita, dalla difficile scelta di preferire una sola forma associativa, come la precedente normativa li obbligava invece a fare.

La questione è di fondamentale importanza non solo perché i Comuni potranno continuare nella loro partecipazione senz'altro temere, ma perché è assolutamente presumibile che tale decisione possa essere accompagnata da una dotazione finanziaria ad hoc. Quelli che ritenevano esaurito il ruolo del CEU perché legato alla sola gestione dei corsi in

convenzione; tutti quelli che pensavano alla sua soppressione perché oramai un Ente senza prospettiva si mettano il cuore in pace, la Regione e soprattutto la maggioranza che la governa hanno stabilito il contrario ed in modo definitivo.

Ma al di là di tutto ciò, noi ci chiediamo perché mai avrebbe dovuto chiudere? La sensazione che azzerrare senza un minimo di analisi sia diventata la parola d'ordine è purtroppo sotto gli occhi di tutti, così come uguale certezza c'è nel dire che questo, soprattutto sotto il profilo politico, non paga. Prima di dire che si tratti di un Ente da eliminare, che è cosa completamente diversa dal lasciarlo, bisogna sempre soppesarne le potenzialità e stabilire se questo possa essere rilanciato come strumento operativo e decentrato di chi governa, se così non si fa, presi dall'irrefrenabile impulso di buttarlo al macero tutto, anche ciò che di buono esiste, si arriva al contrario di quello che si vuole ottenere, come nel caso della Biennale archeologica.

Una struttura che avrebbe potuto avere ancora una funzione strategica e che invece è stata sa-

crificata sull'altare di una presunta riduzione dei costi. Bastava tagliare le indennità e ritardare ogni decisione sulla base di precisi obiettivi da perseguire e da raggiungere per vedere se fosse stato veramente utile sopprimerla. La questione assume poi livelli incomprensibili quando anche autorevoli rappresentanti dell'opposizione, fino a ieri maggioranza ed ideatori del sistema della partecipate, si allineano con le loro azioni a questa tendenza. L'attuale CDA del CEU, presieduto dal centro-sinistra, ma che annovera forti espressioni di centro-destra prima o poi dovrà cedere il passo ad altri; prescindendo dalle beghe politiche che questo sta già producendo, risulta un fatto assodato.

Chi comporrà il nuovo direttivo, posto dalla Legge in una posizione di assoluta certezza, avrà davanti a sé la grande opportunità di caratterizzare l'Ente in modo diverso, affiancandolo alla Fondazione per svolgerne funzioni sussidiarie.

Pensiamo alla gestione del Campus, quando questo verrà in essere, dell'impiantistica sportiva, dei laboratori di ricerca, pensiamo allo

sviluppo di una serie di corsi specialistici su delega della Kore e perché no anche a nuove convenzioni per corsi universitari che necessitano di partire in tempi rapidissimi.

Una struttura quindi di servizio, che decentri alleggerendole, le incombenze che un'Università in forte crescita deve affrontare. D'altronde non inventiamo niente di nuovo, basta guardare come i grandi poli universitari del Nord si stiano attrezzando per restare al passo con i tempi e scopriremo che una delle principali basi d'azione è quella del coinvolgimento degli Enti locali del territorio proprio tramite ipotesi consorziali come quello che noi già abbiamo ed i Comuni anziché ridurre le proprie quote di partecipazione come incredibilmente sta accadendo nel nostro caso bramo per aumentarle. La speranza quindi è quella che le logiche spartitorie portino alla nomina di gente che abbia fin dall'inizio un approccio responsabile ed energico per mantenere e potenziare un Ente che ha ancora molto da dire e soprattutto molto da dare. Qualche volta succede.

D. C.

Tutti parlano di me...

Tutti parlano di me...tutti scrivono di me, tanti ricevono riconoscimenti anche importanti solo per avermi citato. Sono sulla bocca di tutti: dai potenti della terra a quelli che credono di esserlo, dai governanti seriosi e compunti a quelli che ridono sempre; dai vecchi ai giovani ai bambini. Qualcuno pensa anche di ricevere in futuro il Nobel grazie a me. Si parla di me all'interno di dotti simposi. Pensate, anche il vocabolario parla di me in questi termini: "condizione di un popolo o di uno stato che non sia in guerra con altri o non abbia conflitti, lotte armate in corso al suo interno" Il significato è chiaro...eppure sono oltraggiata, dileggiata, violentata. Non v'è alcuno che agisca in mio nome...i giganti di un tempo ormai sono defunti.

Da tempo ormai immemore, sono oggetto di dialogo tra nani. Ipocritamente organizzano incontri...discutono, banchettano, depauperando le casse dei relativi Stati e poi...poi tutto come prima. Mi è stato detto che gli interessi economici sono al di sopra dei diritti della persona, quindi sono costretta a farmi da parte. Sono assalita da un atroce dubbio: i supposti potenti conoscono davvero il significato delle mie quattro lettere?

Non sono soltanto un simbolo, pretendo rispetto... inondate con i miei colori ogni sito web, parlate di me in ogni

dove, fate davvero qualcosa in mio nome, prima che sia troppo tardi. Votate per me, fatemi governare, scalzate gli inetti che stanno distruggendo il mondo. Votate per me, mi chiamo: PACE, non ho alcun interesse se non quello di guidare gli uomini. Facciamo nostre le parole di Gandhi: "sono le azioni che contano. I nostri pensieri per quanto buoni possano essere, sono perle false fintanto che non vengono trasformate in azioni. Sii il cambiamento che vuoi vedere avvenire nel mondo"

Alfonso Zammuto

Volley di Natale

Il Comitato Provinciale U.I.S.P. di Enna e la sua neo costituita Lega provinciale Pallavolo, hanno organizzato il Trofeo "Volley di Natale", che si è svolto lo scorso 27 dicembre, presso il Palatennis di Villa Farina. Coinvolte quattro squadre della categoria "over", che al cospetto di un pubblico numeroso e divertito, hanno disputato cinque partite con il massimo impegno e buone doti tecniche, a dispetto dell'età media dei giocatori alcuni dei quali over 45.

A vincere il torneo è stato il Nicosia-Volley, battendo al tie-break la Volley-Enna, mentre al terzo ed al quarto posto si sono classificate l'Albaverde di Caltanissetta e la Veteran Volley di Gela.

Presenti alla premiazione, oltre ai dirigenti regionali e nazionali della U.I.S.P., il Sindaco Dr. Rino Agnelo, il V. Sindaco Dr. Giu-



Seconda classificata la Volley Enna

seppe Petralia e l'Assessore alla cultura Avv. Claudia Cozzo; inoltre, il Presidente del CONI ed Assessore allo sport Dr. Roberto Pregadio ed i Presidenti dei Comitati Provinciali FIPAV di Enna e Caltanissetta, Gaetano Piangiamore e Calogero Scibetta.

Molto coinvolgente il momento in cui i rappresentanti dell'amministrazione comunale hanno donato una targa a Mario Cozzo, in qualità di ospite d'onore della manifestazione, per essere stato, così come è inciso sulla stessa targa "vero padre della pallavolo ennese".

Si è posto l'accento sull'importanza del contributo che queste iniziative possono dare alla promozione dello sport nell'ambito dilettantistico ed amatoriale, offrendo a coloro che per vari motivi non possono svolgere attività agonistica, l'opportunità di essere protagonisti nelle varie discipline, ed essere efficace veicolo di socializzazione e benessere "per tutti".

Dedalo su Facebook

Diventa anche tu nostro amico

Dal 30 gennaio riprendono i forum di Dedalo

Alta Velocità: Quando anche l'ultimo treno sta per passare e nessuno se ne accorge

Parlare di sviluppo è oramai diventato un luogo comune, spesso se ne parla senza cognizione di causa, utilizzando argomenti che tutti percepiscono come privi di senso e di costruito, ma quel che è peggio senza capire che sotto i nostri occhi, la Provincia "Babba" subisce scippi ed oltraggi di ogni genere. Se c'è ad esempio una cosa su cui tutti gli economisti sono d'accordo è che la base portante di uno sviluppo stabile ed effettivo sia rappresentato dalle grandi infrastrutture, fatto su cui storicamente tutti i Governi, di destra e di sinistra, hanno cercato, in ogni angolo del mondo di far leva per superare contingenze economiche avverse.

Parlando allora di grandi infrastrutture vogliamo oggi dirvi dell'ultimo furto che stiamo subendo senza che nessuno, come al solito, stia cercando di fare qualcosa per evitarlo. E' già in fase esecutiva un

progetto RFI SpA per la costruzione di un nuovo asse ferroviario Messina-Catania-Palermo ad alta velocità, che utilizzando parte del tracciato attuale della Catania-Palermo, (con gli adeguamenti necessari), dalla Stazione di Catania Bicocca arriverebbe fino a Catenanuova, puntando poi verso gli Erei in direzione di Regalbuto e con una serie di tunnel per complessivi 39 km, attraversando le ultime propaggini dei Nebrodi raggiungerebbe la linea costiera Messina-Palermo a Castelbuono, poco prima di Cefalù per poi proseguire verso Termini Imprese e giungere a Palermo in appena un'ora e venti. Bene, ed Enna? Fuori da ogni considerazione, anticipando la stagione dei saldi al periodo natalizio.



Dalla Sicilia...



Saldi...

Il Codacons ha effettuato controlli nelle nove province siciliane per verificare la correttezza degli esercenti nell'esposizione della merce e nelle indicazioni relative agli sconti. Dai controlli è emerso che troppi esercenti continuano a violare le norme, indicando sui cartellini solamente il prezzo finale e la percentuale di sconto, ma non il prezzo originale, oppure aggiungono alla merce di stagione i cosiddetti fondi di magazzino, ingannando di fatto i clienti.

Inoltre, da qualche anno a questa parte, molti negozianti per far fronte alla crisi economica che fa abbassare drasticamente i consumi, hanno sperimentato la pratica dei cosiddetti pre-saldi

dai commercianti che non la praticano in nome del rispetto delle regole.

Sarebbe allora opportuno sostenere l'idea lanciata dalla Codacons che, ormai da tempo, ha proposto al Governo regionale di dar voce alle numerose richieste di cittadini e commercianti con una legge sulla liberalizzazione dei saldi in Sicilia. Ciò permetterebbe ai commercianti di scegliere quando e come effettuare gli sconti, e ai cittadini di godere di una diminuzione generale dei prezzi spalmata su tutto l'arco dei 12 mesi.

Tale "politica" adottata da numerosi commercianti è stata, ovviamente, ben accolta dai consumatori ma viene duramente contestata



Dario Cardaci

CENTRO VENDITA E ASSISTENZA TECNICA

RM service
di Russo Aldo

- PERSONAL COMPUTER
- COMPONENTI ELETTRONICI
- ATTREZZATURE DIAGNOSTICHE

CENTRI DI REVISIONE

Assistenza iPhone

VIA GIOTTO, 20 - 94100 ENNA BASSA (EN)
TEL: 0935-20196 Voip: 0935-546637 Fax: 0935-533423
Cell. 3473799293
info@rmservicenet.it - www.rmservicenet.it

Centro Analisi Cliniche
Dott. Vincenzo Di Giovanni

Si effettuano tutte le analisi chimico-cliniche e ormonali.

Prelievi a domicilio

Calascibetta
Via Dranza 13 (Dietro Sc. Elementare)
Tel 0935-34164 Cell. 3338536857

è nei momenti tristi che si ha bisogno di una perfetta organizzazione

LA QUIETE

un'Azienda giovane e dinamica

ONORANZE FUNEBRI
di FRANCESCO ANGILERI

ENNA via Roma, 48 disponibilità h24 Tel. 0935/25222 - 339/6353303



Henna nell'antichità

di Enzo Cammarata

Spighe bighe e quadrighe

Più volte abbiamo commentato le tipologie relative a emissioni monetali di periodo greco e romano. Un soggetto particolarmente ricorrente nella numismatica è la biga o la quadriga. Ad Enna, verso la fine del V Secolo a.C., in una piccola moneta d'argento vediamo rappresentata una quadriga al passo, incedente a destra, guidata da Demetra, che regge con la sinistra le redini e con la destra un mazzo di spighe. In periodo romano, nella metà del I secolo a.C. troviamo una moneta in bronzo, che rappresenta una quadriga in corsa a destra, guidata da Plutone, che cinge con il braccio Proserpina, da lui rapita; nella mano destra tiene lo scettro.

Per questo ci sembra opportuno approfondire le motivazioni di tale simbologia. La biga è un carro tirato da due cavalli e Plinio ne attribuisce l'invenzione ai Frigi. La biga era sacra agli dei ed ai vincitori nei giochi dei Greci.

Esiodo ed Omero ci hanno tramandato che nella guerra di Troia si combatteva sulle bighe. Esse furono introdotte anche nei giochi olimpici e per questo motivo la Vittoria (la dea alata) guida egualmente bighe e quadrighe sulle monete. Nelle rappresentazioni delle bighe, talvolta sono accoppiati centauri, leoni, buoi, cinghiali, cervi, delfini, dragoni alati, grifi, ippogrifi, cavalli, elefanti, cavalli marini, ippopotami, ippocentauri, pantere, capre, tigri e pavoni. Pindaro nella prima e nella seconda ode immaginò con la biga la vittoria di



Gerone nei giochi. Per quanto riguarda la quadriga Virgilio ne attribuisce l'invenzione ad Erictone figlio di Dardano ed anche Plinio da merito al frigio Erictone di aver saputo attaccare parecchi cavalli ed un carro. La prima quadriga di bronzo, di cui si fa menzione tra i Greci, fu quella che fecero gli Ateniesi dopo la morte di Pisistrato. La quadriga era una specie di carro a forma di conchiglia, montato sopra due ruote, con un timone cortissimo, al quale si aggiogavano quattro cavalli di fronte, le cui briglie erano strette dal condottiero, che stava diritto in piedi. La quadriga serviva alla corsa, ma anche alla guerra. E' interessante riferire ciò che scrisse il canonico Alessi, illustre erudito ennese, nella sua storia di Sicilia, a proposito delle bighe e delle quadrighe, che si vedono rappresentate nelle monete greco-sicule: "All'epoca delle colonie corinzie celebravansi in Siracusa i giochi Nemei in onore di Giove; ed in quella gara ammettevansi ogni sorta di contrasto, il vincitor or di apio or di ulivo inghirlandavasi, anche lo stesso Pindaro celebra i Nemei in onore di Giove istituiti.

Perciò si opina che molte quadrighe vittoriose espresse né nummi (da nummus = moneta) siculi, a cui si sono aggiunte spighe, corone, fiaccole, tridenti ed altri simboli che fanno rapporto alle sicule Deità (divinità) riferiscono ai giochi Nemei, ed anche ai Ginnici celebrati in di loro onore, ed a' premi riportati in quei giochi."

Arti, mestieri e non solo...

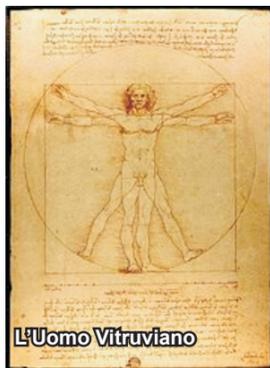
di Giusi Scaduto

Artigianato tra cultura ed economia



Quando, poco meno di un anno fa, Massimo Castagna mi propose una rubrica sugli antichi mestieri (e non solo!), era sottinteso il desiderio di provare a comprendere e raccontare un mondo largamente ritenuto in via di estinzione. Invece, strada facendo, l'intuizione del direttore ha permesso di scoprire in provincia una realtà in crisi ma tutt'affatto agonizzante, animata da intelligenze e saperi, creatività ed innovazione.

Angelo, Carmelinda, Giuliana, Giuseppe, Marco, Patrizia, in effetti, sono gradualmente diventati molto più che i simpatici protagonisti delle storie narrate da questo giornale. Ci hanno catapultato nella cosiddetta economia reale, di cui oggi nuovamente si parla in antitesi all'alta finanza. Ci hanno lasciato intravedere quel diverso ordine sociale, che a molti appare ormai ineludibile. Tra i tanti, il filosofo e sociologo Richard Sennett, che in una recente intervista - su *La Repubblica* dell'8.12.2008 - ha sostenuto la necessità di difendere la cultura materiale ed il lavoro artigiano (nella sua accezione più ampia e moderna) per favorire la cooperazione in



L'Uomo Vitruviano

In tale ottica, l'esperienza di artigiani e putiari ennesi potrebbe rappresentare, per la comunità locale, una possibile lente per guardare al proprio futuro con maggiore ottimismo; per le classi dirigenti, elemento di riflessione in fase di elaborazione delle politiche di sviluppo del territorio.



Ecosostenibili di Gianfranco Gravina

Thilafushi

Qualche tempo fa abbiamo parlato delle isole di plastica che si formano "naturalmente" nei nostri oceanici utilizzando la plastica proveniente dai rifiuti che, per varie vie, giungono in mare. In questo caso parliamo di un'isola di immondizia - Thilafushi - cresciuta dentro un paradiso tropicale - le Maldive - che ora rischia di offuscare la bellezza quasi incontaminata dell'intero arcipelago. Thilafushi è - ovviamente - l'atollo meno noto e più inquinato dell'intera repubblica delle Maldive. Realizzata sulla laguna omonima nel 1992, l'isola artificiale è parte integrante dell'atollo di Kaafu e dista poco più di sette chilometri dalla capitale Malé ed è diventata, in questi anni, l'isola dei rifiuti più grande del mondo.

Questa lingua di terra sottile immersa nell'oceano cristallino si estende per una lunghezza di sette chilometri e una larghezza di duecento metri e riceve via mare, quotidianamente, circa 300 tonnellate di rifiuti. Proprio qui, a pochi metri da una delle mete più ambite dai turisti occidentali, brucia la spazzatura prodotta soprattutto nella città di Malé, uno dei luoghi più densamente popolati al mondo dove parole come riciclo o raccolta differenziata sono praticamente sconosciute.

In poche parole - denuncia il quotidiano londinese *The Guardian* - quella che doveva essere la discarica dei soli 300mila abitanti maldiviani è diventata presto l'isola dei rifiuti più grande dell'Oceano Indiano dovendo accogliere anche l'immondizia prodotta dai circa 10 mila

turisti che ogni settimana sbarcano a Malé. Un dato per tutti: il ritmo impressionante di crescita di "Rubbish Island" è di un metro quadrato al giorno. E i dati forniti da Blue Peace - l'associazione locale che dal 1989 si batte per mantenere intatta la meraviglia del paradiso maldiviano - sono ancora più sconvolgenti: la superficie attuale di Thilafushi è pari a circa 50 ettari e si calcola che ogni turista che passa alle Maldive generi circa tre chili e mezzo di rifiuti che finiscono direttamente sull'isola.

A tutto ciò si aggiungono considerevoli quantità di batterie usate, amianto, piombo e rifiuti elettronici. Il tutto trasportato via mare fino a Thilafushi e bruciati negli inceneritori dell'isola. Ma con l'aumento dei rifiuti elettronici la situazione è diventata ancora più preoccupante: con il crescente innalzamento delle acque, dovuto al riscaldamento globale, il pericolo di dispersione di sostanze tossiche nel mare diventa altissimo. Le sostanze inquinanti potrebbero entrare nel livello inferiore della catena alimentare attraverso le alghe, il plancton e i pesci per poi arrivare direttamente all'uomo sotto forma di prelibate ricette di pesce o aragoste. Tutto ciò tenendo conto che anche il patrimonio della barriera corallina potrebbe risentire negativamente della presenza di queste sostanze inquinanti disperse nelle acque.



Thilafushi

Risparmio Energetico...

di Giuseppe Messina giuseppemessina0761@alice.it



La Casa Passiva

Negli ultimi decenni, stiamo assistendo, nel campo dell'edilizia, a un processo, più che di scelte "innovative", di recupero di una tradizione del buon costruire che, nel secolo scorso, avevamo troppo frettolosamente accantonato sia per l'avvento del cemento armato sia per la larga disponibilità di risorse energetiche. Oggi, per una cresciuta sensibilità ambientale, ma soprattutto per la maggiore richiesta mondiale di risorse energetiche che porta già un'accelerazione del processo di esaurimento delle fonti fossili, riscopriamo con meraviglia infantile, una cultura che un secolo di medioevo-tecnologico ci fa apparire nuova.

La casa passiva, recuperata concettualmente questa cultura rinnovandosi alla luce delle nuove tecnologie. L'uomo alla propria abitazione, dalla preistoria a oggi ha sempre chiesto, (al di là del bisogno di sicurezza) di soddisfare condizioni di comfort, configurabili con i parametri di temperatura, umidità e qualità dell'aria. È banale che per riprodurre le condizioni volute dobbiamo fornire alle nostre abitazioni energia.

Non è altrettanto banale che per fare questo si possa ricorrere alle condizioni climatiche locali. La "progettazione passiva" nasce in Germania nel 1991, dopo un travaglio circa ventennale sin dalle prime crisi energetiche, e segna nel 1998 la prima definizione de-

gli Standard Passivhaus ponendo dei limiti sul fabbisogno energetico per riscaldamento e sul consumo di energia primaria; e inoltre un requisito di qualità. Senza entrare nei particolari di cui possiamo occuparci in seguito, in Germania si è sviluppato un mercato in continua espansione, poiché sia i professionisti sia i consumatori riconoscono come "casa passiva" un edificio certificato. Nel resto d'Europa e soprattutto nel sud Europa diverse barriere di natura spesso concettuale hanno ostacolato il fenomeno, e per superare le stesse è nato il progetto Passive-on finanziato dalla comunità europea e tendente a creare modelli standard per il Sud Europa.

Riportiamo i criteri Standard Passivhaus esteso definiti dal Passive-On project "un progetto Europeo coordinato da eERG-Politecnico di Milano:

Criterio di riscaldamento, Criterio di raffrescamento, Criterio di energia primaria, Tenuta dell'umidità e qualità dell'aria. È banale che per riprodurre le condizioni volute dobbiamo fornire alle nostre abitazioni energia.



Scegli il modo più adatto al tuo carattere, per portare in giro il tuo portatile

Borse Notebook a partire da € 25

COPY SAT

Vieni a scoprire la filosofia di Linux Centro installazione e assistenza linux Il futuro è open-source

Novità Allunga la vita del tuo portatile €15

Di Cancaro Calogero Via Messina 75, Enna Tel e Fax 0935-26460 Cell.335-8224280

Offerta valida fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Tutti i marchi registrati citati appartengono ai legittimi proprietari. Le foto sono solo rappresentative. I prezzi possono variare senza preavviso.

Visual Center GRUPPO GREENVISION

MI PIEGO MA NON MI SPEZZO. Flexolite, montature in metallo con memoria di forma. PREZZO D'LANCIO €90,00 EURO

MALTRATTATE. Flexolite, montature in metallo con memoria di forma. PREZZO D'LANCIO €90,00 EURO

Visual Center GRUPPO GREENVISION

Via Libertà, 12 Enna Tel. 0935-510607



Turismo off-shore di Elisabetta De Carli

La festa di San Sebastiano a Tortorici

Tortorici è uno dei più grandi centri del comprensorio dei Nebrodi; il suo territorio, alquanto irregolare è molto ricco dal punto di vista naturalistico. La riserva naturale circostante offre infatti la possibilità di effettuare diverse escursioni che permettono di godere della bellezza paesaggistica e di visitare i tre laghi vicini: il lago Trearie, il lago Pisciotto e il lago Piperni, piccolo lago artificiale.

Il paese offre ancora la tipica struttura urbanistica medievale con strette strade acciottolate, scalette e suggestivi cortili. Poco resta invece dell'attività economica principale del passato di Tortorici definita dai fondatori "Arte campa-

naria"; diverse infatti erano le fonderie presenti nel centro di cui adesso restano solo alcune campane nelle chiese della città. Le tradizioni di Tortorici, invece, documentano l'intreccio di culture diverse tra loro e in particolare durante la festa del Santo Patrono, San Sebastiano, i riti pagani e cristiani si intrecciano in una tradizione lunga più di cinque secoli.



S. Sebastiano

La festa si svolge durante tutto il mese di gennaio e i riti sono molto particolari. La prima manifestazione è la cosiddetta "Bula" una fiaccolata che si snoda per le vie della città e si conclude con un immenso falò, alimentato da fasci di ampelodesmo (una pianta graminacea), dentro il quale i ragazzi più intraprendenti saltano per una simbolica purificazione.

La Domenica precedente alla festa del patrono si svolge la festa dell'alloro in cui i devoti portano sulle spalle rigogliosi alberi di questa pianta addobbati con nastri, bacche di alloro, pungitopo, arance e mandarini. L'alloro ricorda il bosco di alloro sacro in cui San Sebastiano subì il suo martirio. Il giorno della festa (la prima do-



In onore di S. Sebastiano

menica dopo il 14 gennaio) si svolge la processione, la cui prima tappa è il fiume Calagni dove i devoti, vestiti di bianco e a piedi scalzi, fanno stare la vara invocando la grazia. Questo rito rappresenta il complesso rapporto della città con i fiumi i quali hanno sempre fornito acqua per i bisogni alimentari, l'irrigazione dei campi e i mulini, ma hanno anche distrutto o danneggiato il territorio con inondazioni.



La Rete delle Opportunità
di Gaetano Mellia

Accordo di Rete Territoriale per il rilancio del "Quadrilatero Formativo"

Per la promozione delle pari opportunità e del successo formativo e per il rilancio del "Quadrilatero Formativo" (Scuola-Famiglia-Associazioni-Enti Locali), in provincia di Enna è stata avviata un'esperienza di collaborazione tra soggetti pubblici e privati, che, realizzando nel 2007 un corso di formazione dal titolo "Progetto di formazione per l'integrazione del quadrilatero formativo genitori - scuola - enti locali - associazionismo e per lo sviluppo delle pari opportunità", ha determinato l'interesse a promuovere un Accordo di Rete Territoriale con articolazione Comunale (Barrafranca e Pietraperzia, Villarosa).

Tale accordo ha lo scopo di sviluppare specifiche progettualità al fine di consentire il pieno conseguimento di obiettivi educativi e formativi comuni, che, tenendo conto dei bisogni della comunità possano attivare un processo di sviluppo sociale e culturale. L'Accordo di Rete è stato sottoscritto in data 3 dicembre 2007 e coinvolge la Provincia Regionale di Enna, le Forze dell'Ordine, la Diocesi di Piazza Armerina, i Comuni di Barrafranca, Pietraperzia e Villarosa, l'Ufficio Scolastico Provinciale, l'AUSL, le Istituzioni Scolastiche, le Associazioni con finalità formative ed il Volontariato Sociale e Culturale di Bar-

rafranca, Pietraperzia e Villarosa. La Provincia Regionale e le altre istituzioni provinciali hanno come obiettivo il coinvolgimento degli altri Comuni della provincia. La collaborazione tra i soggetti della rete riguarda tutte le fasi della progettualità, dall'analisi dei bisogni, all'individuazione delle priorità formativo-educative, sino alla progettazione degli interventi formativi ed alla sua attuazione nella forma di interventi integrati.

La Rete Territoriale ha avviato la definizione dei profili di comunità da cui fare scaturire la strategia operativa ed ha previsto nei prossimi mesi la realizzazione di un'azione di accompagnamento alle Reti Interistituzionali, per "qualificare" le risposte ai bisogni educativi e formativi della comunità e per "sviluppare" le capacità operative e le competenze strategiche degli operatori mediante l'applicazione della metodologia "ricerca-intervento".

L'azione di accompagnamento finanziata dalla Provincia sarà attuata da Soggetti della Rete con esperienza e competenze specifiche ed esperti di esterni provenienti dall'Università con esperienza specifica negli ambiti della Psicologia di Comunità, Sociologia e Pedagogia.



INPS
di Gigi Vella

Pensioni: novità dal 2009

Dal 1° gennaio di quest'anno è previsto un adeguamento al costo della vita un po' più sostanzioso degli anni precedenti, in base al meccanismo di perequazione che prevede ogni anno un incremento dell'importo della pensione riferito al tasso di inflazione dell'anno precedente; nel 2008 l'aumento è stato dell'1,6 %, in una fase in cui i prezzi viaggiavano a ritmi ben maggiori, poiché la media del 2007 teneva conto di un andamento molto più tranquillo fino all'estate; il tasso ufficiale è risultato poi dell'1,7 %, un decimale quindi più alto di quello provvisorio.

Dal 2009, invece, è un po' più consistente, in una fase in cui la corsa dei prezzi rallenta. Sulla base dei dati provvisori sull'inflazione 2008, l'incremento che i pensionati vedranno applicato al proprio assegno da gennaio è del 3,3 %; l'adeguamento riguarda, nella misura del 75 %, anche le pensioni di importo superiore a otto volte il trattamento minimo (circa 3.500 euro al mese), per le quali lo scorso

anno non era scattato alcun aumento. Sempre dal primo gennaio si apre la prima finestra di uscita del 2009 per le pensioni di anzianità e di vecchiaia.

Sono interessati, nel primo caso, i lavoratori dipendenti che hanno maturato i requisiti entro il 30 giugno 2008, e che quindi hanno dovuto ritardare l'esodo a causa del dimezzamento delle finestre di uscita, passate lo scorso anno da quattro a due; può accedere al pensionamento anche chi ha raggiunto i 40 anni di contributi entro il 30 settembre 2008. Per la vecchiaia si apre la possibilità per coloro i quali hanno raggiunto i 65 anni di età (60 per le donne) entro il 30 settembre dell'anno scorso o entro il 30 giugno nel caso di lavoratori autonomi. Un'altra importante novità riguarda il cumulo tra reddito e pensione nel senso che viene abolito dal 1° gennaio il relativo divieto nei confronti dei nuovi pensionati di anzianità dal 2009; parimenti per i titolari di pensione con decorrenza ante 2009, la cumulabilità vale per le rate dal gennaio di quest'anno in poi.

Terzo Settore
di Claudio Faraci



**Welfare State:
un'idea di riforma**

Nato ufficialmente in Gran Bretagna dopo la seconda guerra mondiale a opera del governo laburista, il "Welfare state" si configurava come insieme sistematico di politiche volte alla riduzione delle disparità economiche più gravi, attraverso meccanismi di redistribuzione dei redditi, volti a garantire una sicurezza economica minima alle famiglie e ai singoli, indipendentemente dall'andamento dei cicli economici, aiutandole a fronteggiare difficili circostanze come la malattia, la disoccupazione e tutelando la vecchiaia. L'introduzione sistematica di tali politiche portò ad un incremento delle spese sociali e contribuì a dare un nuovo slancio alla crescita economica.

Il "fattore sociale" venne considerato come uno dei principali motori di tale sviluppo in quanto, comportando un innalzamento del reddito, favorì l'ampliamento del mercato interno, che a sua volta contribuì a stimolare gli investimenti, generando quindi una maggiore quantità di posti di lavoro e innescando così il circolo virtuoso che alimentò la ripresa economica. L'applicazione delle politiche di welfare state si diffuse rapidamente sia in Europa che oltreoceano e, nonostante sia stato applicato con modalità diverse da Stato a Stato e abbia subito numerose e profonde modifiche (basti pensare alle politiche conservatrici e liberiste di M. Thatcher (1979-1990) in Inghilterra e di R. Regan (1981 - 1989) negli USA), il welfare state è attualmente inscindibile dalla nostra concezione di stato occidentale. Grazie all'avanzare del progresso, della conoscenza e delle possibilità, è però avvenuta un'evoluzione dei bisogni e quindi una sofisticazione della domanda da parte dei cittadini, con la conseguenza che, ciò che prima era considerato efficace e sufficiente, ora può non bastare più.

Come scrisse in "Welfare State in Historical Perspective" A. Briggs, lo Stato si è fatto carico dell'onere di fornire "l'ottimo e non il minimo dei servizi di assistenza.

(continua)



**Assistenza Domiciliare agli Anziani:
al via la graduatoria**

IL SINDACO

VISTO il Regolamento comunale per il servizio di assistenza domiciliare agli anziani, approvato con deliberazione di G.M. 29 del 30/3/1993;

Vista la deliberazione di G.M. n. 302 del 5/11/2007;

Vista la deliberazione di G.M. 22 dell'11/2/2007;

Vista la L.R. 22/86;

VISTO IL D.P.R. N. 445/2000;

RENDE NOTO

Che è intendimento di questa Amministrazione Comunale dare continuità al servizio di assistenza domiciliare agli anziani residenti nel Comune, consistente nelle seguenti prestazioni:

- Aiuto per il governo e l'igiene dell'alloggio, giornaliero o periodico (riordino del letto e della stanza, pulizia degli ambienti e dei servizi, aiuto per la preparazione dei pasti, cambio della biancheria).
- Aiuto per l'igiene e cura della persona, per favorirne l'autosufficienza nell'attività giornaliera, (nell'alzarsi dal letto, nella pulizia della persona, nella vestizione, nell'assunzione dei pasti, nella deambulazione e nel movimento degli arti invalidi, nella mobilitazione del soggetto allettato, nell'uso di accorgimenti per migliorare l'autosufficienza).
- Disbrigo pratiche tipo: pensioni, autorizzazioni richieste mediche, esenzioni ticket su farmaci ed esami clinici, richieste contributi, tessere autobus, disbrigo commissioni varie.

Al fine di aggiornare la graduatoria, tutti gli anziani che hanno compiuto il 60° anno di età se uomini ed il 55° se donne e bisognosi di tale servizio, possono fare pervenire al Comune di Enna, Assessorato alle Politiche Sociali, entro e non oltre le ore 13,00 di lunedì 2 febbraio 2009:

- 1) Istanza in carta semplice.
- 2) Dichiarazione sostitutiva di certificazione a norma dell'art. 46 del T.U. approvato con DPR n. 445/2000, nella quale vanno dichiarati i dati anagrafici, lo stato di famiglia e di residenza.
- 3) Attestazione ISEE del richiedente e dei singoli componenti il nucleo familiare e/o conviventi, riferita all'anno 2007.
- 4) Certificato di eventuale invalidità civile.
- 5) Certificato medico attestante l'eventuale non autosufficienza parziale o totale.

I moduli di domanda e di dichiarazione sostitutiva di certificazione vengono rilasciati dal Servizio alle Politiche Sociali.

L'autocertificazione sarà soggetta ai controlli dovuti ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/00.

Gli anziani il cui reddito familiare supera la fascia esente, parteciperanno al pagamento di una quota del servizio, nella misura stabilita dalla normativa vigente.

La graduatoria di ammissione alla fruizione del servizio verrà formulata secondo i criteri stabiliti dalla normativa vigente.

Per eventuali chiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi al Servizio alle Politiche Sociali del Comune di Enna - 0935-40233, 0935-40231, 0935-40533.



L'ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI
GIUSEPPE LA PORTA



IL SINDACO
GASPARE AGNELLO

CARTOLERIA MUSUMECI
Cancelleria - Art. da Regalo
fotocopie - pelletteria
rilegature - plastificazioni
arredamenti per ufficio
ricariche telefoniche
modulistica.....e ancora di più

Piazza A. da Messina
Trav. Sott. 94100 Enna
Tel/Fax 0935.41601
Cell.3586260075

Nuova Apertura

730, ICI, RED, ISE in arrivo?

CAF CNA è con te, sempre.

Via Emilia Romagna, 3
94100 Enna
Tel. 0935-502260
0935-511756
Fax 0935-511757
www.cna.en.it
E-mail:enna@cna.it

Scopri subito come risparmiare con CARTA CAF su www.cartacaf.it

CAF CNA Centro Assistenza Fiscale

Nel tuo interesse. Sicuro www.caf.cna.it

Per conoscere la sede più vicina Numero Verde **800-008899**

Banca d'Italia: il comune chiede la restituzione dell'area

“C'è amarezza per l'epilogo della vicenda che ha portato alla chiusura della filiale della Banca d'Italia con un ulteriore depauperamento del territorio”. Così il sindaco di Enna Rino Agnello a proposito della chiusura della sede ennese della Banca d'Italia – Riteniamo, comunque, che avendo fornito, a suo tempo l'area, dove è costruita la Banca d'Italia gratis e venuta meno la finalità, il Comune debba rientrare in possesso del suolo”. Con questo obiettivo il Agnello, ha scritto al Governatore pro tempore della Banca d'Italia chiedendo un incontro per chiarire i termini delle retrocessione dell'area dove sorge il palazzo che fin'ora ha ospitato la filiale della banca. Nel 1936, infatti, il Comune di Enna cedette ed alienò gratuitamente alla Banca d'Italia un'area edificabile di 914 metri quadrati circa nella zona Porta Salerno, attuale Piazza Garibaldi. Lì fu costruita la filiale della Banca d'Italia che dal 24 ottobre scorso ha chiuso i battenti dismettendo l'immobile a suo tempo edificato proprio per ospitare gli uffici. “Tenuto conto che è venuto meno l'unico scopo per cui il Comune di Enna aveva ceduto gratuitamente il suolo della banca - scrive il sindaco Agnello - e che l'edificio in questione ricade in zona F destinata alla allocazione di uffici pubblici provinciali, il Comune è intenzionato a rientrare in possesso del bene a suo tempo gratuitamente ceduto solo al fine di permettere la costruzione della filiale”. Il contratto di cessione del 21 agosto del '36, i documenti sono conservati negli archivi del Comune, tra il Comune rappresentato dal regio Podestà avvocato Giuseppe Lapis e il direttore della Filiale di Caltanissetta, Lodovico Zampollo. Nel '42 il Comune acquisì altre aree circostanti il Palazzo della Banca d'Italia di proprietà del Barone Carlo Rosso, Giovanni Andretta, Maria Cacciato e Rosina Longo. Anche queste aree furono cedute alla Banca d'Italia per le pertinenze tra cui il giardino. Venuta meno la destinazione d'uso per l'ufficio della Banca d'Italia, dunque, il sindaco ha chiesto la retrocessione dell'area comunicando la disponibilità ad affrontare la questione nel corso di un incontro per chiarire i termini e le modalità.



Enna - Il Palazzo della Provincia e la Banca d'Italia

Partono i Cantieri di Servizio

AVVISO PUBBLICO

Vista la legge 20 novembre 2008, n° 17 – norme per la continuità del reddito minimo di inserimento, pubblicata sulla GURS n.54 del 24 Novembre 2008

SI INVITANO

I soggetti, ex fruitori del reddito minimo, che nell'anno 2008 hanno prestato attività lavorativa nei cantieri di servizio di cui alla legge regionale n.19 maggio 2005 n.5, a presentarsi, secondo il calendario sotto indicato, e comunque entro il 4/02/2009 presso il servizio politiche sociali, al fine di compilare l'istanza di partecipazione ai cantieri di servizio anno 2009, corredata da apposita dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, atta ad accertare l'effettivo possesso dei requisiti previsti dalla predetta legge, secondo il modello all'uopo predisposto dal servizio sociale.

DATA	ORARIO	Soggetti Interessari
19/01/2009	08,30/13,30	Da Aguglia A. a Borrello E.
20/01/2009	08,30/13,30	Da Borrello S. a Catalano C.
21/01/2009	08,30/13,30	Da Catalano L. a Emma F.
22/01/2009	08,30/13,30	Da Emma F. a Giardina M.
23/01/2009	08,30/13,30	Da Gioia L. a Leonardo Lo Vecchio P.
26/01/2009	08,30/13,30	Da Leonora A. a Mignemi G.
27/01/2009	08,30/13,30	Da Mingrino A. a Pecora P.
28/01/2009	08,30/13,30	Da Perrini G. a Scavuzzo M.
29/01/2009	08,30/13,30	Da Scavuzzo M. a Valguarnera
30/01/2009	08,30/13,30	Da Varvaro V. a Zaffarana P.

L'Assessore alle Politiche Sociali
Dott. G. La Porta

Il Sindaco
Dott. G. Agnello



La non - medicina

Ippocrate, padre della medicina, affermava che un buon medico deve saper frizionare i propri pazienti. Possiamo allora considerare il massaggio come una delle più antiche forme di terapia e non solo come trattamento di benessere.

Potreste scoprire, imparando i movimenti di base, che il massaggio è divertente oltre che piacevole e può costituire uno strumento utile per approfondire la conoscenza di noi stessi e degli altri con un semplice tocco... Qualche avvertenza è d'obbligo: non massaggiare parti del corpo dove sono presenti vene varicose, protuberanze e rigonfiamenti; evitare il massaggio all'addome nei primi 3 mesi di gravidanza; evitare le cicatrici di recente formazione; non è indicato in caso di circolazione sanguigna lenta o insufficiente; è bene che chi soffre di epilessia, diabete o altra malattia si rivolga a massaggiatori professionisti. Il massaggio può essere eseguito ovunque e, nelle forme più semplici, in qualsiasi momento.

Per un massaggio alla testa, al collo, ai piedi, non è necessario che la persona stia sdraiata; per un massaggio completo è meglio una superficie rigida (tavolo) o il pavimento, opportunamente dotato di un materassino.

Per trarre il massimo beneficio dal massaggio è opportuno che l'ambiente sia adeguatamente preparato, come anche chi lo effettua. Una stanza silenziosa, riscaldata, luce soffusa, asciugamani o lenzuola pulite per coprire le parti temporaneamente non interessate al massaggio. Chi lo effettua dovrebbe indossare abiti comodi, tenere le unghie corte, raccogliere i capelli se lunghi, togliere anelli, bracciali e quant'altro; evitate di profumarsi se vorrete utilizzare oli essenziali: la sovrapposizione delle essenze potrebbe vanificare il buon esito del massaggio. Soprattutto, sgombrate la mente da ogni negatività, attraverso le mani è molto facile trasmettere le proprie tensioni, così come è possibile caricarsi delle tensioni altrui.



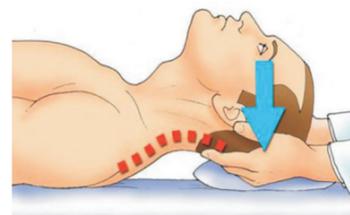
Per trarre il massimo beneficio dal massaggio è opportuno che l'ambiente sia adeguatamente preparato, come anche chi lo effettua. Una stanza silenziosa, riscaldata, luce soffusa, asciugamani o lenzuola pulite per coprire le parti temporaneamente non interessate al massaggio. Chi lo effettua dovrebbe indossare abiti comodi, tenere le unghie corte, raccogliere i capelli se lunghi, togliere anelli, bracciali e quant'altro; evitate di profumarsi se vorrete utilizzare oli essenziali: la sovrapposizione delle essenze potrebbe vanificare il buon esito del massaggio. Soprattutto, sgombrate la mente da ogni negatività, attraverso le mani è molto facile trasmettere le proprie tensioni, così come è possibile caricarsi delle tensioni altrui.



Osteopatia di Nuccio Russo Osteopatia ... l'ottava meraviglia per la vita

Non è una terapia miracolosa, ma di certo è importante e complementare della medicina cosiddetta tradizionale. L'osteopatia però non ha solo un approccio strutturale, basato sui disturbi delle strutture ossee, muscolari e articolari; esiste anche il viscerale che si interessa della relazione dei disturbi con gli organi come il fegato o lo stomaco, gli intestini ecc. Poi c'è l'approccio fasciale, che studia e analizza le relazioni tra i disturbi della locomozione, dolori o lesioni con le tensioni causate dalla "fascia", ovvero la membrana (tessuto connettivo) che ricopre i muscoli. La tensione che si viene a creare in un punto della fascia, per un disturbo o per un trauma, può creare alterazioni addirittura in un altro punto del corpo.

Il test che il terapeuta effettua al paziente permette di individuare il punto di maggior tensione per operare sulla causa primaria del dolore. La terapia craniosacrale invece approfondisce il concetto di mobilità delle ossa del cranio dal neonato all'adulto. Il sistema craniosacrale è formato dal liquido cerebrospinale e dalle membrane che avvolgono il cervello e il midollo spinale. Si estende dalle ossa del cranio, della faccia, della bocca, che formano il Cranio fino al Sacro. La terapia craniosacrale è usata per localizzare o risolvere svariati problemi, incoraggiando i naturali meccanismi di autoguarigione del corpo, migliorando la mobilità del canale durale e delle membrane intracraniche, migliorando gli effetti negativi dello stress.



Oroscopo 2009: un assaggio

Ariete: raccoglierà i frutti del 2008, piacevoli sorprese nel lavoro e per quanto riguarda l'amore e le persone vicine, sarà per loro un valido punto di riferimento e non dovrà farne a meno. **Toro:** godrà di un influsso positivo in tutti i campi. Non si lasci scappare le occasioni, non mancheranno. **Gemelli:** un anno più dolce del precedente anche se non propriamente perfetto, dovrà riacquistare la fiducia venuta meno. **Cancro:** qualche sorpresa non sempre positiva, il campo lavorativo richiederà maggiore impegno e in amore raccoglierà i frutti del 2008. **Leone:** si avvereranno i progetti sui quali si era tanto lavorato, grazie ad una maggiore maturità finalmente acquisita. Scelte oculare per il denaro, gli affetti vivranno dell'inerzia positiva dello scorso anno. **Vergine:** anno positivo. Da cogliere l'occasione per fare progetti di lungo termine su più versanti. Un 2009 pieno di fortuna. **Bilancia:** anno

difficile che richiederà pazienza e perseveranza. Non avventurarsi in nuovi campi e cercare di vivere delle rendite del 2008. Attenzione e cautela indispensabili. **Scorpione:** tante saranno le occasioni da non lasciarsi sfuggire. L'anno porterà con se tante sorprese sfruttate solo con un'adeguata apertura mentale. **Sagittario:** le fortune del 2008 non si ripeteranno, sarà fondamentale sapersi riadattare alla normalità. Affrontate la sfortuna con la maturata esperienza del passato. **Capricorno:** il 2009 è un'occasione per andare incontro al futuro e dimenticare il passato. Cambiamenti che porteranno molta felicità, prosperità, e voglia di vivere la vita. **Acquario:** concentrarsi sui piaceri della vita e dimenticare la non troppa fortuna del 2008. Questo è un anno per riflettere e pensare al futuro. **Pesci:** un 2009 ricco di fortuna con tante soddisfazioni dal lato affettivo; tante saranno date dagli amici anche se la razionalità sarà messa alla prova. Fortune che capiteranno difficili da valutare.



Cose di casa

L'orzo è povero di grassi e ricco di zuccheri, oltre alle proteine, cellulosa, maltina, calcio, magnesio, ecc. Nella sua crusca si trovano fluoro, vitamina B1, B6, C, E, acido pantotenico e folico, colina, inositol. Molto utile per i bambini la pappa di orzo ed avena. Emoliente e leggermente lassativo, (scioglie i depositi di feci nelle anse intestinali, e quelli dei grassi animali) rinfrescante dello stomaco e dell'intestino, tonico nervino e cardiaco, ricostituente, digestivo, antidiarroico. Utile in: affezioni polmonari, epatismo, enteriti, malattie infiammatorie alle vie urinarie, ipotensione, stati febbrili. Il malto di orzo (1/5 cucchiaini al dì) è utile nei disturbi dei celiaci ed in alcune

forme di anemia, diabete, foruncolosi. L'estratto di malto calma i nervi; il decotto di orzo rimuove in 2 ore il catarro (bollire 40-50 g di semi d'orzo mondo per 30 min. in un l. e 1/2 di acqua, finché i chicchi siano ben gonfi; lo si lascia macerare e, quando è raffreddato, si filtra. Bere 3-5 tazze al giorno, addolcendo con miele). L'acqua della bollitura dell'orzo (tisana) con miele è utile nella stitichezza anche dei bambini. Si possono fare gargarismi e cataplasmi di orzo decorticato sfarinato per le affezioni alle vie respiratorie. Tonifica l'organismo in generale. Tostare a secco fino ad ottenere un delicato aroma di tostatura, versare 1 litro di acqua bollente, bollire per 10 minuti a fuoco basso, coperto. Filtrare e bere, come si vuole, durante la giornata.



Due tisane

Il vischio, oltre ad essere di buon augurio natalizio, si può usare anche, insieme al sambuco, per preparare un ottimo decotto utile in questo periodo, per depurare l'organismo dopo le intemperanze alimentari dei giorni scorsi. Per prepararlo vi occorreranno 20 gr. di fiori di sambuco, 20 gr. di foglie di vischio, 10 gr. di bacche di ginepro e 2 dl. d'acqua. Fate bollire nell'acqua le erbe già tritate e miscelate e poi filtrate. Una tazza al giorno per circa due settimane vi aiuterà a depurare il corpo stressato dai bagordi a tavola. In alternativa, preparare una miscela con: 20 grammi di liquirizia, 20 grammi di malva, 20 grammi di fragola e 20 grammi di gramigna; aggiungere un cucchiaino abbondante in un litro di acqua bollente, mantenere l'ebollizione per circa 10 minuti e, dopo aver spento la fiamma, lasciare il tutto in infusione per altri 10 minuti. Filtrare e berne 2 tazze al giorno, fuori pasto, per 2 settimane.



Alchimia

Quando la donna ha virtù virili c'è da scappare:
e se non ha alcuna virtù virile, è lei stessa a scappare.

F. Nietzsche



LEONFORTE:

Verde pubblico: la buona volontà non basta

Col passare del tempo il verde pubblico a Leonforte si è sempre più ridotto, molte aree sono state cementificate e persino gli storici viali alberati sono stati delittuosamente eliminati; oggi i leonfortesi possono godere, oltre che del viale dei melangoli di Corso Umberto, solo del verde che si trova a Villa Bonsignore e nella villetta comunale, oltre a qualche altro che vivacchia in piazza IV Novembre,



Gli addetti al verde pubblico

Per incrementare il verde pubblico si potrebbe sfruttare la Legge 113 del gennaio '92 che prevede la piantumazione di un albero per ogni bambino neonato. Purtroppo finora tutte le amministrazioni comunali susseguite hanno disatteso questa Legge, nonostante le sollecitazioni di associazioni ambientaliste e singoli cittadini.

Per quanto riguarda la sua gestione, dopo anni di abbandono, sembra che qualcosa di valido si stia muovendo, infatti recentemente è stata organizzata una squadra del verde pubblico, formata dagli operai comunali Giuseppe Campagna, Angelo D'Angelo, Giovanni Lo Gio-

co, Salvatore Vallesi, che lavora con impegno e passione sotto la diligente direzione del responsabile del servizio Salvatore Monsù. Ma nonostante la loro buona volontà, la cura del verde pubblico appare tuttora inadeguata perché gli addetti sono pochi e insufficientemente attrezzati.

Da noi appositamente sollecitato, l'assessore all'ambiente Vittorio Salamone riferisce che la situazione potrà migliorare solo se nel bilancio comunale saranno previsti fondi adeguati alle esigenze.

Comunque, sarebbe il caso che l'amministrazione comunale mettesse finalmente mano a questo problema, magari adottando un piano strutturale del verde pubblico con la definizione delle principali linee guida per il verde nelle aree di espansione previste dal P.R.G., oltre all'individuazione nel territorio già urbanizzato di spazi da adibire alla piantumazione di adeguate essenze vegetali, la riqualificazione e la valorizzazione dell'attuale verde urbano.

Enzo Barbera

NICOSIA:

Stasi nella giunta del Sindaco Catania

Dopo le dimissioni del Vice Sindaco Michele Agozzino e dell'Assessore Gaita, entrambi facenti parte del gruppo politico dell'ex Udeur, il toto nominativo ancora non ha prodotto alcun risultato utile per la designazione dei soggetti che dovrebbero sostituire i due componenti della giunta dimissionari.

In realtà, per quanto concerne la carica di vice sindaco il nominativo già da tempo era conosciuto in città, anzi si potrebbe addirittura affermare che lo stesso era già noto al tempo delle elezioni, dove si sapeva che il turn over delle cariche comunali era quasi scontato.

A sostituire Agozzino, dunque, dovrebbe essere Giovanni Composto, ex assessore provinciale ed esponente di spicco del ex gruppo Udeur sia a livello locale che provinciale.

Più problematica, invece, è la determinazione del nominativo che dovrebbe sostituire l'Assessore Gaita. Un primo tentativo è stato condotto da parte del gruppo giovanile dell'Udeur, che ha proposto,

come possibile sostituto della Gaita, Simone La Giglia, già componente dell'Udeur e volto noto della politica locale. Lo stesso La Giglia, pur ringraziando, a tuttavia declinata la proposta.

Nel toto assessore è rientrato ultimamente anche il nominativo del Consigliere comunale Mario Lo Faro, ma a quanto sembra neanche lui sia disposto a ricoprire il posto nella giunta Catania.



Comune di Nicosia

E' opinione comune in città che il possibile ed ulteriore nominativo che circolerà sarà quello del componente Udeur Pagana, che potrebbe in realtà accettare l'incarico, salvo colpi di scena dell'ultimo minuto.

Intanto, in attesa di conoscere ufficialmente i due nominativi, il sindaco Catania ha sospeso le dimissioni dei due componenti della sua giunta almeno fin quando non avrà piena cognizione dei soggetti sostituiti che ne dovranno entrare a fare parte.

Luigi Calandra



NICOSIA:

L'esordio dei mercatini paesani

Questi mercatini prevedono la vendita di tutti quei prodotti di provenienza esclusiva del paese che li ospita, al fine di accorciare le "distanze" e i "giri", a volte assurdi, a cui i nostri prodotti sono sottoposti prima di arrivare sulle nostre tavole. Favorire i mercatini quindicinali, vuol dire favorire lo sviluppo della micro economia di un paese, che come il nostro ha tante risorse, troppo spesso sottovalutate e dimenticate a causa delle troppe burocrazie, soprattutto, si accorciano i prezzi dei prodotti stessi, che hanno due soli passaggi: produttore e consumatore.

A Nicosia la prima data di apertura, prevista per domenica 28 dicembre, è stata rinviata a causa di un violento acquazzone alla domenica successiva, il 4 gennaio. La coincidenza dell'inaugurazione dei mercati con le feste natalizie ha fatto sì che la presenza di clienti, o curiosi, sia stata maggiore, apprezzabile è stata la solerzia dei neo-commercianti che hanno allestito gli stand a festa per l'occasione ed, inoltre, c'è da sottolineare che non solo prodotti agricoli sono stati esposti in bella vista, ma anche un piccolo mercato dell'antiquariato locale, suggestivo e accattivante mercato a noi sconosciuto a Nicosia.

L'occasione delle feste ha fatto esordire con veemenza l'iniziativa, che ha tutte le carte in regola per espandersi e crescere sempre di più, portando profitto crescente sia dal lato del commerciante che da quello dell'acquirente.



Dina La Greca

CATENANUOVA:

Sostegno finanziario a imprese agricole che assumono manodopera

Le imprese agricole assun- agricole vive una situazione di grave e permanente difficoltà, aggravata ulteriormente dal trend negativo dell'economia nazionale, comunitaria e mondiale che ha portato alla riduzione dei consumi agro-alimentari ed è stato sottolineato che le aziende agricole ricadenti nel territorio dei sei comuni che compongono la "Corone degli Erei": Castel di Iudica, Ramacca, Rad-

Il documento è stato inviato al presidente del Consiglio dei Ministri, ai ministri delle Finanze e delle Politi-

che agricole alimentari e forestali, ai presidenti del Senato e della Camera, ai parlamentari nazionali delle province di Catania ed Enna, al presidente della Regione e all'assessore regionale all'Agricoltura.

L'iniziativa è scaturita da un ordine del giorno proposto dalla Cia (Confederazione italiana agricoltori della Sicilia).

Nel corso del dibattito è stato argomentato che da tempo il settore

essere operativi e che tutto ciò avrebbe una negativa ricaduta sia per i livelli occupazionali che per le capacità competitive del settore agricolo dell'intero comprensorio.

andrebbero ad essere operativi e che tutto ciò avrebbe una negativa ricaduta sia per i livelli occupazionali che per le capacità competitive del settore agricolo dell'intero comprensorio.



Approvazione sostegno imprese agricole

Simona Saccullo



ASSORO:

Vandali in azione!

Vandali!! Non ci sono altri termini per definire gli individui che hanno danneggiato alcuni dei monumenti presenti nel territorio; forse chiamarli semplicemente vandali è riduttivo, ma ammettiamo di non riuscire a trovare altri aggettivi per qualificare loro e il gesto che hanno compiuto.

Sono stati, infatti, imbrattati con scritte demenziali le pareti di un monumento storico, presso il Parco Urbano; decine anche le carrozzerie di auto danneggiate, con chiavi o chiodi; teppisti che agiscono senza coscienza e ragione, mossi dal desiderio di infrangere le regole, o forse la loro è unicamente mancanza di educazione?

Non avere rispetto per i propri monumenti equivale a non avere rispetto per la propria storia e per i propri concittadini e, di conseguenza, anche per se stessi! Atti vandalici a tutto spiano, per noia... per protesta, quale che sia la ragione, si dovrebbe comunque



Valeria Mansella

trovare, per questi episodi e altri della stessa gravità, una soluzione, per rimuovere la tendenza alla violenza, all'apparire, al voler essere necessariamente al centro dell'attenzione.

Un maggiore controllo da parte delle forze dell'ordine e accurate indagini potrebbero, per esempio, portare alla individuazione dei teppisti e di quanti si rendono protagonisti in negativo di simili atti. Una volta accertati responsabili e responsabilità si potrebbe dare loro una pena esemplare, quella cioè di ripulire a proprie spese i monumenti danneggiati.

Vertice sul problema idrico

Con ben sei mesi in anticipo i sindaci Gaetano Punzi di Regalbuto, Antonino Biondi di Centuripe e Aldo Biondi di Catenuova, hanno svolto un vertice sulla problematica dell'approvvigionamento idrico potabile ed hanno deciso di sollecitare all'Ato Acqua n.5 di Enna la fornitura di una maggiore quantità d'acqua potabile in favore dei loro rispettivi paesi. Nei tre Comuni, la crisi idrica, verificatasi la scorsa estate, assunse il carattere di una vera e propria emergenza sociale e si ravvisò l'insufficienza delle risorse idriche approvvigionate in favore delle tre comunità ennesi.

A Regalbuto, infatti, l'amministrazione (e in particolar modo il sindaco Punzi) fu costretta ad emanare urgenti ordinanze per la requisizione di alcuni pozzi e depositi d'acqua potabile dell'Ato idrico siti nel territorio comunale. Nella lettera inviata

REGALBUTO:

all'Ato idrico i tre sindaci hanno evidenziato che il fabbisogno dell'acqua potabile durante il periodo estivo aumenta notevolmente anche per il rientro degli emigrati dal nord e dall'estero e che "perciò occorre provvedere all'acquisizione di nuove risorse idriche, al fine di fronteggiare le aumentate necessità degli abitanti dei nostri paesi".

Conclusivamente i tre primi cittadini hanno avanzato una circostanziata richiesta all'Ato idrico di una maggiore fornitura di acqua potabile con un aumento, rispetto all'attuale dotazione, di 30 litri al secondo per ciascun Comune, per un totale, quindi, di altri 90 litri al secondo.

Con l'importante riunione i tre primi cittadini dei vicini Comuni, distanti l'uno dall'altro una dozzina di chilometri, si prefiggono di prevenire la penuria idrico-potabile del periodo estivo.

Simona Saccullo



Enna Via S. Agata 58
Tel. 0935/504856
Fax. 0935/505460

Si rende nota la possibilità di risparmiare soldi in bolletta tramite un bonus sociale il "BONUS ENERGIA"

Lo sconto viene applicato annualmente e dipende dai componenti del nucleo familiare, un'agevolazione importante a favore dei clienti economicamente svantaggiati e in gravi condizioni di salute.

Tutto dipende dall' ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) che non dovrà superare la soglia di € 7.500,00 annui.

Con il BONUS ENERGIA potranno essere detratte annualmente tali somme:

€ 60,00 per famiglie composte da 1 o 2 persone;
€ 78,00 per famiglie composte da 3 o 4 persone;
€ 135,00 per famiglie superiore a 4 persone;

Il BONUS ENERGIA è valido per 12 mesi a partire dall' 1 Gennaio 2009

Il sistema sarà pienamente operativo dal gennaio 2009, con la possibilità di godere della retroattività recuperando anche tutto il 2008 per chi farà domanda entro il 28 febbraio 2009.

Il CAF UIL provvederà a compilare la modulistica e ad elaborare l'ISEE.

Gli uffici riceveranno: dal LUNEDI A VENERDI dalle ore 9.00 alle 13.00 e dalle ore 16.30 alle 19.30

BONUS FAMIGLIE

Tu ne hai diritto?

Per ottenere il BONUS vieni presso la sede **UIL** più vicina a te.

Unico componente del nucleo familiare titolare di reddito di pensione con reddito complessivo non superiore a euro 15.000,00

Nucleo familiare costituito da due o tre componenti con reddito complessivo familiare non superiore ad euro 17.000,00

Nucleo familiare costituito da quattro o cinque componenti con reddito complessivo familiare non superiore ad euro 20.000,00

Nucleo familiare costituito da più di cinque componenti con reddito complessivo familiare non superiore ad euro 22.000,00

Nucleo familiare con figli portatori di handicap per i quali ricorrono le condizioni di cui all'art. 12, comma 1, del Tuir con reddito complessivo familiare non superiore ad euro 35.000,00

Avviati i corsi di laurea in Professioni sanitarie

Sono iniziate le lezioni dei corsi di laurea in Professioni sanitarie, istituiti alla Kore per la prima volta da questo anno accademico (2008-2009) in collaborazione con l'Università di Messina.

Si tratta del corso di laurea in Infermieristica, coordinato dal prof. Agostino Mallamace, e del corso di laurea in Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia.

Le lezioni del corso in Infermieristica si tengono presso l'aula magna dell'ospedale Umberto I di Enna bassa; quelle del corso in Tecniche di radiologia presso il plesso di Ingegneria della cittadella universitaria di Enna bassa.

Gli orari e i calendari delle lezioni sono pubblicati sul sito internet dell'ateneo www.unikore.it.

Nasce alla Kore l'Osservatorio sui diritti umani

È stato presentato ufficialmente all'Università Kore l'Osservatorio sui diritti umani nei paesi del Mediterraneo (Odimed), dinanzi ai rappresentanti del mondo dell'avvocatura e del mondo accademico. L'Osservatorio sui diritti umani nei paesi del Mediterraneo, che nasce dall'accordo tra Università Kore e Consiglio nazionale forense, rappresenta un importante centro di ricerca e di formazione impegnato a promuovere la cultura dei diritti umani, con particolare attenzione allo sviluppo del Mediterraneo; nell'Osservatorio confluiranno studiosi, avvocati e giovani che si vorranno dedicare agli studi giuridici, provenienti da tutta l'area del Mediterraneo.

"Creare un Osservatorio mediterraneo sui diritti umani alla Kore, insieme al Consiglio nazionale forense - ha detto il rettore Andò - costituisce un evento straordinario sia sul piano culturale che su quello delle relazioni politiche tra il sistema universitario siciliano e quello dei paesi

della sponda sud".

Per l'avvocato ennese Bruno Grimaldi, componente del Cnf "il 12 gennaio 2009 segnerà una data importante per i nuovi rapporti, già da tempo presenti, tra l'avvocatura e il mondo accademico. Insieme contribuiremo all'istituzione di questo organismo per un percorso di pace e di giustizia, facendo del Mediterraneo un mediatore per il rispetto dei diritti umani".



Il Rettore Salvo Andò

Si fa in Sicilia il Politecnico del Mediterraneo



Presidente della fondazione Cataldo Salerno

G i u n g o n o buone notizie dalla Commissione europea per la realizzazione in Sicilia del Politecnico del Mediterraneo, che "si farà in Sicilia e non è alternativo al Centro universitario di studi euro-mediterraneo promosso dalla Slovenia".

Va ricordato tra l'altro che per il Politecnico del Me-

diterraneo sono stati investiti circa sei milioni di euro attraverso fondi del Por 2000 - 2006 con l'accordo di programma quadro firmato dalla regione con i rettori delle quattro università siciliane: Palermo, Catania, Messina, Enna.

Soddisfazione per questi risultati è stata espressa anche da rappresentanti della Regione Siciliana; risultati ottenuti anche grazie alla sinergia tra le università siciliane,

governo regionale e istituzioni. Il Politecnico è stato definito "un progetto strategico per realizzare un centro di formazione d'eccellenza della sponda sud del Mediterraneo".

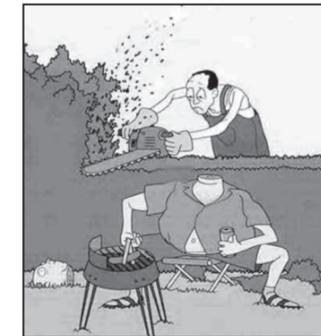
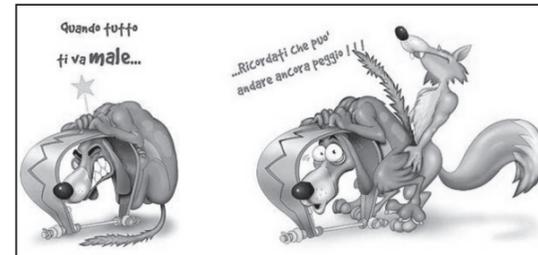
Dal Politecnico del Mediterraneo, infatti, usciranno i giovani cervelli che guideranno il mondo arabo e africano nel prossimo futuro e ciò aprirà alla Sicilia nuovi orizzonti di relazioni culturali ed economiche.

La Regione, capofila del progetto, ha finanziato i primi 6 milioni di euro per la fase di start up e ha in programma di erogarne altri 50. Importanti a questo punto saranno le azioni sinergiche che si verranno a creare fra i paesi euro mediterranei affinché il Politecnico possa concretamente diventare centro di eccellenza della formazione e della ricerca. I protagonisti di questo grande progetto sono dunque tutti chiamati alla collaborazione individuando percorsi condivisi e creando un coordinamento serio in tal senso.

La realizzazione del Politecnico del Mediterraneo assume, infine, un ruolo di fondamentale importanza se si considera, tra l'altro, che gli economisti hanno più volte sottolineato il rapporto intrinseco che vi è tra livello di istruzione e sviluppo economico e capacità competitiva sui mercati internazionali.

Notizie Giornalistiche

- Esplose scatola di piselli al supermarket. Cinque donne incinte.
- Fabbrica di carta igienica andata a rotoli.
- Falegname impazzito tira seghe ai passanti!
- Gioielliere muore di diadema polmonare.
- Giovane si schianta contro lampione. Spenti entrambi.
- Governo pratica drastici interventi sui tasse. Tasse incazzate.
- Mamma picchia il figlio con ferro da stiro: aveva preso una brutta piega!
- Manovale disoccupato beve champagne per errore.
- Marito muore assiderato abbandonato da moglie stufa.
- Nano cade dal marciapiede. Si salva aggrappandosi al bordo!
- Nuova lavatrice lanciata sul mercato: 5 feriti!
- Rapina in banca: si lamentano 10 morti!
- Rubato un TIR pieno di lampadine. La Polizia brancola nel buio.
- Scontro fra 2 carri funebri. Un resuscitato!
- Scoppia di salute: 2 morti e 9 feriti!
- Si sdraia sui binari del treno Palermo-Napoli. Muore con 8 ore di ritardo!
- Strage in una moschea: sconosciuto accende uno zampirone.
- Uccide la moglie a cornate. Non si conoscono i motivi del delitto.
- Bambino si sbuccia ginocchio... e se lo mangia!
- Bomba esplose al cimitero. Tutti morti.



Barzellette

- Un ragazzino chiede al padre:

"Qual è la differenza tra certo e confidenziale?"
"Il padre: "Tu sei mio figlio. Sono certo di questo. Il tuo amico qui sopra è anche lui mio figlio. Questo è confidenziale"

"Fantastico! Cosa fa, il pittore?"
"No, guida la metropolitana."

- Cosa fanno 10 Pentium uno dietro l'altro?
Una microprocessione.

- Un signore va dal tabaccaio per comprare un francobollo, e siccome gli hanno detto che l'uomo è molto sordo, si mette ad urlare - "VORREI UN FRANCOBOLLO DA 45 CENTESIMI PER FAVORE!!!".
E lui: "AHO, MA CHE TE GRIDII!!" urla arrabbiato il tabaccaio - "Non sono mica sordo... comunque... le vuole col filtro o senza filtro??"

- "Ma cosa fai con quell'orologio in testa?"
"Mi hanno detto che ci potevo fare anche la doccia, ma sono 2 ore che aspetto e non scende una goccia d'acqua!"

- Una signora sale su un taxi e si raccomanda: "Faccia attenzione, che sono madre di otto figli!"
Il tassista si volta incredulo ed esclama: "E io dovrei stare attento??"

- Una bimba partecipa per la prima volta ad un matrimonio. A un certo punto si volta verso la madre e le chiede sussurrando: "Mamma... perché la sposa è vestita di bianco? Perché il bianco è il colore della felicità e oggi è il giorno più bello della sua vita!"
La bimba ci pensa un attimo poi dice: "Ma allora... perché lo sposo è vestito di nero"

- Due amici stanno discutendo: "Ma allora perché sei scappato dalla sala operatoria prima dell'operazione?"
"Perché l'infermiera continuava a ripetere: Coraggio, non abbia paura, è un intervento semplicissimo..."

- Sono sempre stato un po' lento a capire come va il mondo. Quando da piccoli si giocava al dottore, io facevo l'ottico

"Embè? Non ti ha tranquillizzato?"
"Noo, perché lo diceva al chirurgo!!"

- Tra amiche londinesi: - "Mi sono messa con un tipo underground!"

Eliica, elettricità giapponese

Chi pensa che le auto elettriche non possano raggiungere grandi velocità, pensa male, infatti, iniziamo a vedere i primi sviluppi di progetti legati alle alte velocità e alle gare su pista. E' il caso della Eliica (Electric Lithium-ion Ca), un inusuale mezzo da competizione che monta ben 8 ruote, ognuna con il proprio ed indipendente motore elettrico da 60kW, per una velocità massima di 370 km/h. Questo veicolo può passare da 0 a 100 in soli 4 secondi, nonostante il peso totale di 2400 kg. Obiettivo del team realizzatore del prototipo presso la Keio University del Giappone, è quello di battere il record mondiale di velocità che attualmente è fissato a 400 km/h. Al momento sono state costruite unicamente 2 Eliica, una per test ad alte velocità ed una per prove di accelerazione, ma il teamspera di ricevere a breve un finanziamento col quale realizzare 200 nuove vetture per la vendita.

Eliica è dotata di quattro posti a sedere, batterie al litio-ione (autonomia di 320 km per il modello "accelerazione") e una forma alquanto bizzarra. I costi di produzione di Eliica sono pari a 230000 euro circa, e, se il finanziamento arriverà, il prezzo di vendita indicativo dovrebbe aggirarsi intorno ai 180000 euro.



Ti pago tutto l'usato

La Hewlett-Packard offre agli americani somme di denaro in cambio di vecchie apparecchiature elettroniche. Un massiccio programma per il riciclaggio di vecchio materiale elettronico (come per le cartucce). La novità, che non è il vecchio credito da offrire al cliente per riacquistare prodotti HP, sta nel fatto che non sarà più obbligatorio acquistare un altro prodotto ma, si riceverà direttamente una determinata quantità di denaro contante commisurata al valore reale del materiale consegnato. Nome del progetto: Consumer Buyback and Planet Partners Recycling Program, denaro in cambio di vecchi computer, stampanti, macchine fotografiche digitali, plotter ecc. di marca ed età; il valore monetario sarà valutato direttamente da HP al momento della ricezione delle apparecchiature. Si mira al raggiungimento di 900000 tonnellate di materiale elettrico di scarico riciclato entro il 2010. Comunque, sembra che siano già arrivati a buon punto con circa 450000 tonnellate (la metà) riciclate all'attivo. Hewlett-Packard è da tempo partner sostenitrice del progetto Rethink Initiative, per facilitare lo scambio di e-waste attraverso eBay. Una speciale pagina Web online permettere agli utenti stessi di poter avere una valutazione in tempo reale del materiale che si intende restituire. Il sistema accetta anche apparecchiature "modificate". Provate a controllare quanto può valere il vostro vecchio computer... LINK.



Motori

La Ducati "Openroad"

Gli appassionati del marchio italiano stanno aspettando dalla Ducati una enduro, il nome potrebbe essere "Openroad". Si è parlato di un restyling a firma di Oberdan Bezzi, e le prime foto le ha pubblicate la rivista spagnola Motociclismo. Dall'immagine si nota un forcellone monobraccio al posteriore dove trova posto anche una ruota di dimensioni generose.

Pare che l'azienda adotterà lo stesso propulsore della 1098 con anche il DTC (Ducati Traction Control), così come la neonata Streetfighter. Nell'ambiente si sussurra che potrebbe essere addirittura esposta al prossimo Eicma, in tempo per la stagione motociclistica 2010.

Meno ingombri, meno peso con più grinta, più motore, il solito telaio a traliccio - tipico della Casa bolognese - che equipaggia anche le sportive da pista. Le linee della carrozzeria sono taglianti e non quelle morbide, tipiche del segmento

delle maxienduro. Un look che non vuole rassicurare ma far percepire il sentimento sportivo.

Divertimento nelle curve, capacità di carico per i viaggi, comfort nell'uso quotidiano e agilità nell'off road. Chiara la genesi, evidente l'obiettivo. Il propulsore sarebbe lo stesso della Multistrada - da cui nasce la Openroad - con un'attenzione accentuata rispetto alla coppia a bassi giri; simili le quote ciclistiche, adattate, però, alle velleità fuoristradistiche della Openroad e recuperate anche alcune caratteristiche, quali il doppio scarico sottosella. Ora non resta che attendere l'Eicma di Milano 2009 o ulteriori foto spia.



Moda

Tendenze autunno/inverno 2008-2009

Pare che siano 4 le principali individuate: On The Move: ispirato alla cultura della strada dalla quale vengono presi colori, forme e i tessuti di questo trend. Colori sgargianti, dal porpora al bluette passando per l'arancione e il viola, con stoffe monocolori e accostamenti forti. Tessuti classici, come la lana per cappotti e giacche; più tech per altri capi che si ispirano molto allo sport.

Le fantasie spesso uniscono le scritte ai disegni e alle forme. Sono presenti anche capi lavorati a mano insieme a tessuti sintetici. Dark Fiction: Un po' alla Blade Runner, uno stile falsamente austero, a volte zozzo ma ricercato; quasi un sistema di copertura e protezione. Colori più scuri, profondi ma freddi, dal grigio asfalto al verde petrolio, dal marrone terra al verdino pallido fino al rosa sbiadito.

Combinazione di lana, nylon e pelliccia con allacciature metalliche come cerniere. Le fantasie sono principalmente a tinta unita e

non presentano disegni o scritte. Soft Tech: combinazione di passato e futuro per una eleganza che parte dallo stile casual, rendendola la più elegante delle quattro. Colori caldi che vanno dal rosa antico al grigio perla, dal beige all'azzurro sbiadito.

Fantasie ridotte al minimo, spicca su tutte il Principe di Galles sui tessuti in lana. Si mescolano felpe e giacche con cappuccio, a pantaloni dai tagli più classici e dalle forme che seguono quelle del corpo. Kitch Mix: Uno stile fatto di accostamenti inusuali e quasi sbagliati, ma solo in apparenza, con capi che vengono messi uno sull'altro "a cipolla" con tanti accessori. Colori forti, appariscenti, scintillanti e primari. Tra i tessuti scelti, ancora la lana, la flanella, il cotone satinato e denim. Per quanto riguarda le fantasie, si prediligono combinazioni dalle più svariate forme: un mix di etnico e moderno.



Musica:

Marlene Kuntz: "Best Of"

Un' avventura che diviene un vero percorso esistenziale, all'insegna della sperimentazione acustica è certamente quello del gruppo rock italiano più amato, i Marlene Kunz, che dal 1990 non hanno smesso un attimo di liberare le loro doti creative, regalando ad un pubblico sempre più numeroso emozioni indimenticabili, soprattutto negli innumerevoli live fatti, una

contribuito numerosi artisti, tra questi Paolo Conte in un'incantevole "Musa", testo al quale ha regalato ulteriore lustro, arriva un altro regalo per il loro fedele pubblico "Best of", la loro prima raccolta ufficiale, che uscirà il 23 gennaio.

Per questo nuovo binomio di musica e poesia sarà, "Impressioni di settembre" splendido pezzo della Premiata Foneria Marconi, il singolo di lancio, che ha già riscosso pieno successo nel Concerto del Primo maggio 2008, e che continuerà ad emozionare insieme agli innumerevoli pezzi proposti. Buon ascolto!



Marlene Kuntz

Angela Montalto

Volkswagen Passat: ora anche a metano

Un nuovo modello bifuel per la Volkswagen: la Passat in versione berlina e station wagon che si aggiunge ai modelli Fox, Polo, Golf Variant a Gpl e Touran a metano. La Passat Eco Fuel è dotata con motore 1.4 TSI a iniezione diretta con doppia sovralimentazione e può funzionare a benzina e a metano, in abbinamento il cambio manuale a sei marce o automatico Dsg a sette rapporti.

Potenza 150 CV e 220 Nm di coppia (1500 e i 4800 giri/min), che permette alla vettura di accelerare da 0 a 100 km/ in 9,7 secondi e di raggiungere la velocità massima di 210 km/h. Il gas naturale è conservato in tre serbatoi alloggiati sotto il pianale.

Con un pieno di metano (22 kg) si percorrono, secondo la casa costruttrice, non meno di 500 km, che si aggiungono ai 300 km realizzabili con i 31 litri del serbatoio di benzina.

In allestimento, ma disponibili al più presto, i modelli Trendline e Comfortline. Quanto costa la Passat Eco-Fuel? I prezzi vanno dai 28.700 euro (lpt esclusa) della Trendline berlina con cambio manuale ai 33.225 della Comfortline Variant con Dsg.



Volkswagen Passat

Cinema Il colore della libertà (Goodbye Bafana)

Nelson Mandela è sicuramente un simbolo del XX secolo: nel 1994, dopo ben ventisette anni di carcere, viene democraticamente eletto presidente in un Sudafrica non più segregazionista. Il film si sviluppa nel corso degli anni che Mandela trascorre in prigione, guardato a vista da un agente della polizia penitenziaria di nome James Gregory. La guardia, per la sua conoscenza dello "Xhosi" (il dialetto nativo di Mandela) viene incaricato di controllare la corrispondenza del suo prigioniero e le sue conversazioni semestrali con la moglie.

La storia mostra l'evoluzione del rapporto tra il prigioniero e la sua guardia e, soprattutto, mostra la grande carisma di Mandela che lentamente riesce a far comprendere anche al suo controllore l'ingiustizia dell'Apartheid e le sane ambizioni del movimento di cui è alla guida che aspira condizione di parità dei cittadini sudafricani. Il rapporto tra Nelson Mandela, molto ben interpretato da Dennis Haysbert, forse è autentico (o almeno questo è ciò che ha sostenuto il regista Bille August) e la pellicola è interamente filtrata attraverso il visuto della guardia Gregory (Joseph Fiennes) che sviluppa non semplice "tolleranza" verso chi gli è stato insegnato che è diverso, ma comprensione, quasi empatia.

La scelta cinematografica di narrare gli eventi attraverso titoli di giornali e immagini televisive, tuttavia, rende questo film (comunque bello) tendenzialmente didascalico. Uscito nelle sale nel marzo del 2007 (e in Home Cinema circa un anno dopo) è stato un valido strumento per sottolineare (e lo si dovrebbe continuare a fare con forza) quanto sia assurda e becera la condanna delle opinioni e delle idee.

Marco Aurelio the.jackal@email.it



Qui trovi Dedalo

SUPERMERCATI CARUSO Qualità e Consegua dal 1969	Officina Belvedere	Il Dolce Pasticceria - Caffetteria Gelateria - Tavola Calda	HOTEL SICILIA Tel. 0935-501433 Fax 0935-501433 Aperto tutto l'anno Piazza Napoleone Colajanni, 7 www.hotelsicilia.com	PIZZE DA ASPORTO MEDITERRANEA PIZZERIA CONSEGNO A DOMICILIO 0935.511622 via Montesalvo, 59	tavola calda EUROPA Pasticceria 0935-37467 Viale IV Novembre, 14
Cell. 338.2330522 Pizza al volo Pizzeria Scalfio	Gusto Chebab Accento sul sapore Belvedere - Emma 338.4347196	AUTORICAMBI Grippo Via Pergusa, 192 tel. 0935.25188	Ristorante - Pizzeria Ariston di Argento e Parisi	Buscemi libri & oggetti per la scrittura dal 1998	Bar Erbicella Viale IV Novembre, 14 Tel. 0935.501003
PASTICCERIA GELATERIA TAVOLA CALDA CAFFE' ROMA dal 1921 di Gaetano Di Salvo Via Roma 312 0935.501212	sidis arena Viale Regione Siciliana Enna Alta	Parrucchieria Maricò Via Ottavio Catalano, 55 tel.0935.503434	BAR DEL DUOMO Gelateria - Tavola Calda Pasticceria Fruttieri di mandoria Biblioteca SISAU	SELF-AREA Agip di Nazario Fico Maria Via Pergusa, 204 tel. 0935.37338	EmBi Basile Supermercato di via IV Novembre Supermercato di via Roma
Pasticceria - Gelateria Tavola Calda - Servizio Salella bar sorrento Tel. 0935.25630	NUOVO CHICCO D'ORO Di Mirisola Francesco Bar - Pasticceria Tavola Calda - Gelateria Via Roma 364 Tel. 0935 - 24529	CHORCO BAR 0935.24109 Via Trieste 16	PASTICCERIA - GELATERIA BAR - TAVOLA CALDA SALVATORE MADONIA Via Ottavio Catalano, 84 - Tel. 0935/25188	Punto Sma Supermercato 0935-501312	Caffè del Centro P.zza San Cataldo
TAVOLA CALDA di Pavone Paolo PRANZI COMPLETI SPECIALITÀ PIZZA PAVONE Via Mercato S. Antonio, 26	Caffetteria Riccobona Viale IV Novembre, 1/5 Enna tel. 0935 38347	pasticceria - gelateria - tavola calda Pasticceria Dell'Arte Tel. 0935 500461	DIGITAL WORK di Andrea Paternicola stampa fotografica da file in 5 minuti v.le IV novembre, 69		

Max calzature	EDICOLA DI RACALBUTO ANITA Quadrivio S. Anna	Parrucchieria Stella Tel.0935.531898 piazza Pier Santi Mattarella, 28 compl. Ennadue - ENNA BASSA	GELATERIA - GASTRONOMIA - TAVOLA CALDA BAR - PASTICCERIA DI MAGGIO	RO. GA. Officine Ortopediche	sidis arena Piazza Antonella da Messina Enna Bassa
64 sixty four rooms Enna Bassa Via S. Ingrid S.n.c. 0935 20410	L'Edicola di Giarrizzo Sandro Via Unità d'Italia cell. 333.8923374	Modaitalia	Enna Mercato SUPERsidis C.da Santa Lucia Enna bassa	EmBi Basile Supermercato di Via Boris Giuliano Enna Bassa	BC Supermercati Via Leonardo da Vinci Enna Bassa CONAD
AMATO ELETTRICITÀ Via Siciliana, 24/26 - Tel. 0935.29597 Via Unità d'Italia - Tel. 0935.20380 ENNA BASSA	CNA Enna Via E. Romagna, 3 tel. 0935.502260 fax 0935.511757	UNFidi Imprese Siciliane			
PERGUSA	HOTEL Villa Giulia Via Dafne 2 Pergusa tel. 0039-0935.541043	Riviera Hotel			

Editore "Nuova Editoria" Soc. Coop. Aut. Tribunale di Enna n° 98 del 7/1/2002; Dir. Resp. Massimo Castagna; Stampa: Novagraf snc Assoro. Iscrizione al ROC (Registro degli Operatori della Comunicazione) n° 10884

Dedalo in provincia

AGIRA: Iacona Filippo - Via Vittorio Emanuele, 89	CENTURIFE: Ingrassia Bruno - Via Umberto, 98
AIDONE: Strano Rosaria - Piazza Cordova, 9	GAGLIANO: No Limits di Pomodoro Anna - Via Roma
ASSORO: Santoro Sebastiano - Via Grisa, 279	LEONFORTE: Le Coccinelle di Vaccauzzo - C.so Umberto
BARRAFRANCA: Cravotta Rosa - C.so Garibaldi, 377	L'Edicola di giunta G. - C.so Umberto, 566
Edicola Nicolosi - Viale Gen. Cannada	Maimonte Maurizio - Piazza Carella, 12
Giunta Angelo - Via Vittorio Emanuele, 475	Vitale Francesco & C. - C.so Umberto, 108
Tambè Roberto Rocco - Via Umberto, 27	NICOSIA: Gentile Giuseppa - Piazzetta Leone sec.
CALASCIBETTA: Colina Carmela - Via Conte Ruggero, 46	Lo Furno Maria Giovanna - Via G.B. Livolsi
Edicola Catanese - Via Nazionale, 51	Ragalmuto Benedetto - Via Fratelli Testa, 23
CATANANUOVA: Lombardo Anna Maria - Via Vitt. Emanuele	Rizzo Felice - Via Vittorio Veneto, 19
Muni Santa - Piazza Umberto, 167	PIETRAPERZIA: Di Prima Michele Via Marconi

Dedalo in provincia

PIAZZA ARMERINA: Cartolibreria Armanca - Via R. Roccella, 5
Chiaromonte Giuseppe - Via Machiavelli
Gagliano M.Salvina - Piazza Garibaldi, 22
Giunta Carmela - Via G. Ciancio, 128
Lanzafame Pietro - Piazza Boris Giuliano
REGALBUTO: Carambia Iole - Via G. Ingrassia, 69
TROINA: Di Gregorio Gaetana - Via Don Giuseppe
Zitelli Salvatore - Via Nazionale, 54
VALGUARNERA: Giordano Mario - Via Sant'Elena, 115
VILLAROSA: Pavone Giuseppe - Via Garibaldi, 98
Edicola Nicoletti Giovanni - C.so Garibaldi

ANNUNCI AFFITASI
Enna Alta - Grande Monovano indipendente arredato, zona monte. Per info Tel 333.7955773

OFFRO LAVORO
Gestionedanni, primaria società di consulenza, cerca collaboratori. Ottima remunerazione, anche part-time e prima esperienza. Settore nuovo e in forte espansione. Tel. 0934-401838

Cercasi agente pubblicitario per nota Azienda Editoriale. Alta provvigione. Richiesta della partita Iva ed auto propria. Per info cell. 338.9542268.

VARIE
Automodello a scoppio - scala 1/8 Rally Game

completo di servocomandi, 2 motori, cassetta d'avviamento, in dotazione un altro telaio completo come pezzi di ricambio più tanti altri accessori per la manutenzione. PREZZO AFFARE - Condizioni OTTIME - Causa inutilizzo info 3664401725.

Cucitrice e piegatrice DBM-120 Duplo DC - 10mini doppiatore. Prezzo Affare! Tel.338.9542268.

ARTI GRAFICHE NovaGraf s.n.c.
C.da Piano di Corte 18, Assoro (En)
Tel. 0935.667864 Fax 0935.620507
e-mail: novagraf@novagraf.it

PRODUZIONE CALENDARI ILLUSTRATI E OLANDESI - PUBBLICITÀ SU CARTONCINO E FOGLIO A FOGLIO - APPLICAZIONE SPIRALE METALLICA

GENNAIO 2009 F.to 31,5x33	GENNAIO 2009 F.to 31,5x44	GENNAIO 2009 F.to 31,5x44
PLANNING DA TAVOLO NOTES CUBI F.to 11,5x16,5		

www.novagraf.it
novagraf@novagraf.it



Sapete perché'...

...rovesciare il sale a tavola porta male?

Il sale è stato sempre simbolo di sapienza e di vita. Il sale della saggezza della liturgia battesimale è simbolo di nutrimento spirituale. Il sale è segno di incorruttibilità: "L'alleanza del sale" di cui parla la Bibbia, è un'alleanza che Dio non può spezzare. Presso i Greci, gli Ebrei, gli Arabi il sale è simbolo dell'amicizia e dell'ospitalità, perché viene condiviso. In passato l'offerta del pane e del sale era simbolo di accettazione di uno straniero come ospite e il fatto di avere condiviso l'offerta rendeva inviolabile e sacro l'ospite stesso. Il sale, però, può avere anche una valenza negativa: infatti i Romani, spargevano il sale sulle città nemiche distrutte per renderli sterili.

I mistici paragonavano a volte l'anima a una terra salata, perché sterile, in contrapposizione a una terra resa fertile dalla grazia divina. Per il suo uso sacro, per la sua importanza come alimento essenziale e fisiologicamente necessario alla vita, rovesciarlo era, ed è tuttora considerato di cattivo auspicio, poiché poteva spingere il demonio a compiere le sue malefatte. Pochi di noi rovesciano il sale senza prendere l'opportuna contromisura di gettarne un pizzico oltre la spalla sinistra. Questo atto secondo i nostri antenati, avrebbe scacciato il demonio che è sempre alla nostra sinistra. Sembra che questa superstizione fosse condivisa anche da Leonardo Da Vinci, che, nell'"Ultima Cena", per sottolineare il tradimento di Giuda, lo rappresenta con una saliera rovesciata.



F.P.

Organizzazione della casa

Combattere la sindrome dell'accumulo

Controllare periodicamente i vari locali della casa, eliminando tutti gli oggetti inutili. Uno dei possibili criteri da adottare per tale selezione può consistere nel disfarsi di tutti quegli oggetti ornamentali di cui da tempo non si nota più neppure la presenza. In molti casi può risultare utile un sistema di avvicendamento per cui ogni qual volta si aggiunge un nuovo oggetto alla dotazione familiare se ne scarta uno usato. Fare comunque attenzione a non buttare via cose che appartengono ad altri se non su espressa richiesta. Non avere invece indulgenza per oggetti personali: scartare tutte le cianfrusaglie inutili e inutilizzate e nel dubbio buttarle via. In caso contrario si finirebbe per metterle semplicemente in ordine e sposterle qua e là occupando spazio prezioso.



F.P.

All'attacco di un armadio in disordine

Quando si viene colti dall'impulso di mettere ordine in un armadio, è bene iniziare dall'esterno preoccupandosi anzitutto degli oggetti sparsi nella stanza.

Se si tratta di un armadio stipato di abiti e altro, non instestardirsi a volerlo sistemare in una volta sola, ma programmare di dedicarvi non più di un'ora al giorno. Per ridurre al minimo la confusione, prima di cominciare il lavoro predisporre vicino all'armadio quattro scatoloni, in cui andranno messi abiti e oggetti dei quali ci si vuole disfare o che si intende sistemare altrove, scrivendo su ogni scatolone la destinazione. Lavorare ogni volta su una piccola sezione dell'armadio, senza svuotarlo completamente. Qualora ci si voglia disfare di qualcosa, regalarla a un ente di beneficenza o assistenziale. Il trasloco in una nuova abitazione è l'occasione ideale per fare una selezione accurata degli oggetti personali e domestici e per eliminare tutto quanto è ormai inutile e superfluo. Quello che va conservato andrà invece sistemato in scatole di cartone, suddivise secondo la nuova destinazione (cantina, soffitta, garage ecc...) che dovrà essere scritta con un pennarello e a grandi lettere su ciascuna scatola.

Se avete fiducia in voi stessi
ispirate fiducia agli altri

(Goethe)

La nostra ricetta

Spaghetti alle erbe

Ingredienti per 6 persone:
600 grammi di spaghetti
1 bicchiere di olio d'oliva
2 spicchi d'aglio
6 filetti d'acciughe
6 foglie di menta
4 ciuffi di prezzemolo
1 cucchiaio di capperi
100 grammi di olive nere snocciolate e tritate sale.



Scaldare l'olio in un tegame e fatevi soffriggere gli spicchi d'aglio che eliminerete appena saranno dorati. Aggiungete le acciughe e fatele soffriggere dolcemente fino a quando non si saranno disfatte, aiutandovi con un cucchiaio di legno. Togliete dal fuoco e unite le foglie di menta e il prezzemolo tritato, le olive e i capperi. Mettete una pentola sul fuoco, portate a bollore, salate e buttatevi gli spaghetti. Scolateli al dente, disponeteli in una zuppiera, versatevi il condimento e mescolate bene. Portate in tavola caldissimi.

F.P.

Lo sapevate?

- Chi inventò la pasta?

I cinesi, sarebbe stato Marco Polo ad averla introdotta in Italia.

- Dall'Alfa all'Omega

Dall'inizio alla fine. Dire o fare tutto senza trascurare niente. L'Alfa e l'Omega sono la prima e l'ultima lettera dell'alfabeto greco, per cui racchiudono tutto ciò che si può esprimere.

F.P.

Consigli

Per evitare la formazione di umidità nel contenitore copri formaggio che si tiene in frigo, mettete all'interno una zolletta di zucchero. Essa assorbirà l'umidità e ne impedirà lo sviluppo.

F.P.

Come usare in modo corretto il forno a microonde

Al fine di ottenere risultati veramente soddisfacenti, per i tempi di cottura seguire le indicazioni riportate sul ricettario allegato al forno a microonde.

I tempi che vengono consigliati in genere si riferiscono a un forno a microonde medio da 600-700 W.

Se si devono cuocere vivande quali stufati e verdure è consigliabile rimescolarli di tanto in tanto per far sì che in vari ingredienti cuociano in modo uniforme. Questo accorgimento vale anche se il forno sia dotato di piastra girevole. Se durante la cottura di un cibo si scorgono all'interno del forno scintille e lampi, significa che il recipiente ha tra i suoi componenti un elemento metallico e quindi trasferire il cibo in un contenitore adatto. Nel caso in cui all'interno del forno qualcosa prenda fuoco, staccare la spina dell'apparecchio dalla presa e non aprire lo sportello finché il fuoco non si è completamente spento.



F.P.

L'acqua della tua città

ACQUAENNA
GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

ACQUAENNA S.C.P.A. - Via S. Agata, 71 - 94100 ENNA
- p.iva 01087110860 - e-mail: info@acquaenna.com

Numero Verde
800010850